

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

UIT
Urbanistica Italiana

 FONDAZIONE
CR FIRENZE

urbanpromo

PROGETTI PER IL PAESE

**5 – 8 novembre
2024**

Innovation Center
di Fondazione CR Firenze

Urbanpromo è l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile.

La 21^a edizione di Urbanpromo – Progetti per il Paese è promossa dall'INU – Istituto Nazionale di Urbanistica, con il supporto organizzativo della sua società strumentale URBIT – Urbanistica Italiana Srl.

**URBIT
Urbanistica Italiana Srl**

Sede operativa
via Castiglione 41,
40124 – Bologna (BO)

Sede legale
via Castro dei Volsci 14,
00179 – Roma (RM)

Tel. 051.3548517
Fax 051.223386

www.urbanpromo.it

Comitato di Indirizzo

Andrea Arcidiacono, Tancredi Attinà, Carlo Alberto Barbieri, Gianni Biagi, Filippo Catena, Cristina Chiavarino, Giuseppe De Luca, Giordana Ferri, Umberto Lebruto, Anna Marino, Ennio Nonni, Iginio Rossi, Vittorio Salmoni, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Marco Tamburini, Paolo Testa, Bianca Viarizzo, Francesca Zaccagnini

Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo

Egle Bianco, Lorella Campi, David Casagrande (Marcadent), Ilaria Fazio, Maria Laura Galassi, Susanna Holm, Monica Moschini, Anna Rabbia, Silvia Rizzo, Francesca Spigarolo

Consiglio di Amministrazione di URBIT

Andrea Arcidiacono, Gianni Biagi (Presidente), Ennio Nonni, Iginio Rossi, Vittorio Salmoni, Michele Talia, Marco Tamburini

Consiglio Scientifico di URBIT

Carlo Alberto Barbieri, Giuseppe De Luca, Giulia Fini, Carolina Giaimo, Francesco Musco, Simone Ombuen, Pierluigi Properzi, Marichela Sepe, Stefano Stanghellini (Presidente)

Staff di URBIT - Urbanistica Italiana

Cesare Baldazzi (tesoreria), David Casagrande (Marcadent) (event manager), Valentina Cosmi (relazioni esterne), Marta de Leo, Lucrezia Ferrecchi, Monica Malori Scauri, Margherita Nagni (segreteria organizzativa), Marta Viviani (grafica), Maira Passuello (visual designer), Galli Torrini Srl (Ufficio stampa URBIT), Andrea Scarchilli (Ufficio stampa INU)

Programma aggiornato al 25 ottobre 2024

I successivi aggiornamenti sono pubblicati nel sito web www.urbanpromo.it

Crediti Formativi Professionali (CFP)

Molte delle iniziative in programma sono riconosciute quali eventi formativi dalla Fondazione Architetti Firenze, dall'Ordine degli Ingegneri di Firenze e dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Firenze. Per i dettagli consultare il programma online.

Urbanpromo Progetti per il Paese

I temi

a cura di
Gianni Biagi
Presidente di URBIT

Urbanpromo ripropone, con il fondamentale apporto di Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, l'Innovation Center di Lungarno Soderini a Firenze come sede della 21^a edizione della manifestazione.

Dopo il successo della 20^a edizione, e l'apprezzamento del pubblico (oltre 1.300 persone in presenza e quasi 3.700 collegati on-line) per la sede della manifestazione e per i temi trattati, Urbanpromo si propone quest'anno di affrontare, come di consuetudine, alcuni dei temi centrali del dibattito pubblico. Sempre attento alle questioni che interessano le città, il territorio, le persone, le comunità e l'economia Urbanpromo 2024 avrà come filo conduttore "l'abitare sociale" e le diverse declinazioni nelle quali questo aspetto fondamentale della vita delle persone e delle città si sta sviluppando.

Il convegno di apertura martedì 5 novembre alle ore 9,30 sarà dedicato all'esigenza e alle prospettive di un auspicato "Piano Casa" nazionale dove saranno a confronto le proposte del Governo e i contenuti di una specifica ricerca di INU. Il convegno consentirà di conoscere le opinioni delle istituzioni pubbliche e degli operatori economici e sociali privati. Il tema dell'abitare sociale sarà anche al centro dei convegni sul Senior Housing, del focus su Milano, del racconto di esperienze del movimento cooperativo di abitazione, e del racconto delle esperienze europee, per concludersi il venerdì 8 novembre nel pomeriggio con una riflessione collettiva sull'esperienza dell'abitare sociale a Firenze a 70 anni dalla consegna delle chiavi del quartiere dell'Isolotto e a 20 anni dalla consegna delle chiavi del recupero, a fini abitativi, dell'ex carcere cittadino delle Murate. Accanto al filo conduttore non mancherranno i necessari approfondimenti sull'attuazione del PNRR, sulla proposta di riforma urbanistica che Inu sta promuovendo dallo scorso anno, sulle norme europee per le case green e sullo stato di attuazione

delle Comunità Energetiche Rinnovabili, sulle applicazioni digitali e dell'intelligenza artificiale alla progettazione urbana, con un focus sull'esperienza in corso a Matera, all'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.

Urbanpromo si propone in sostanza come una manifestazione che ogni anno cerca di contribuire al dibattito pubblico sull'urbanistica e sulla città consapevole che attraverso la condivisione e il dialogo si riescano a migliorare le attività dei soggetti pubblici e privati che operano nelle nostre città. In questo senso fondamentale è il ruolo della comunità dei soci INU che si dimostra ogni anno capace di cogliere le domande, le attese, le condizioni di lavoro dei soggetti pubblici e privati sul territorio e di riproporre, dopo alcuni anni di mancanza, anche il Convegno scientifico dal significativo titolo "Progettare nel il disordine". Infine la sezione Toscana INU propone, all'interno di Urbanpromo, la Rassegna Urbanistica Regionale con una serie di convegni che realizzano un focus speciale sulla Toscana.

Come sempre il nostro lavoro è possibile grazie ai nostri partner e in particolare le fondazioni bancarie (Fondazione Cariplo, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Compagnia di San Paolo, Fondazione Con il Sud, Fondazione CRC), CDP Real Asset, FS Sistemi Urbani, Confcommercio, Ance, Investire Sgr, Confcooperative Habitat, Fondazione Housing Sociale, Coopertoscana e Scenari Immobiliari. E grazie ad uno staff di collaboratori di grande competenza e affidabilità.

MARTEDÌ 05 NOVEMBRE - MATTINA

18



Sala Edoardo Detti
9:30-13:30

PIANO CASA

22



Sala Giovanni Astengo
9:30-13:30

FOCUS SU NAPOLI

26



Sala Giuseppe Campos Venuti
9:30-11:15

TERRITORI IN TRANSIZIONE

30



Sala Giuseppe Campos Venuti
11:45-13:30

LE "COMMUNITY DI INNOVAZIONE"

32



Sala Adriano Olivetti
9:30-13:30

PROGETTI DI RIGENERAZIONE CON IL POR-FESR

MARTEDÌ 05 NOVEMBRE - POMERIGGIO

36



Sala Edoardo Detti
14:15-18:30

**SENIOR HOUSING:
BUONE PRASSI, IMPATTO E PROSPETTIVE**

40



Sala Giovanni Astengo
14:30-17:00

**CASA: LE REGOLE PER NUOVI MODELLI
DI SVILUPPO URBANO**

42



Sala Giuseppe Campos Venuti
14:30-18:30

USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

46



Sala Adriano Olivetti
14:30-18:30

**IL PIANO ALLA PROVA CON LE SFIDE DELLA
CONTEMPORANEITÀ E DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**


URBANPROMO OFF




Museo Sant'Orsola Firenze
dalle 19:30

**VISITA GUIDATA AL CANTIERE DEL MUSEO
SANT'ORSOLA**

MERCOLEDÌ 06 NOVEMBRE - MATTINA

54  Sala Edoardo Detti
9:30-13:30
**DALLA CONFORMITÀ ALLA COERENZA: LA
FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE NEL NUOVO PIANO**

58  Sala Giovanni Astengo
9:30-11:15
**FONDO HOUSING TOSCANO - INTERREG 2024 -
HEROES**

62  Sala Giovanni Astengo
11:45-13:30
FOCUS EUROPA: IRLANDA

64  Sala Giuseppe Campos Venuti
9:30-13:30
**POSITIVE ENERGY DISTRICTS E COMUNITÀ
ENERGETICHE RINNOVABILI NELLE CITTÀ
DEL FUTURO**

68  Sala Adriano Olivetti
9:30-11:45
**LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN
TOSCANA**

70  Sala Adriano Olivetti
11:45-13:30
CONTRATTI DI FIUME IN TOSCANA

MERCOLEDÌ 06 NOVEMBRE - POMERIGGIO

74  Sala Edoardo Detti
14:30-16:30
**L'EMERGENZA CASA:
LE 3 ESSE DELL'ABITARE SOCIALE**

76  Sala Edoardo Detti
16:15-18:30
**LA QUESTIONE ABITATIVA:
FOCUS MILANO**

78  Sala Giovanni Astengo
14:30-16:30
**L'URBAN INTELLIGENCE ALLA PROVA:
ESPERIENZE RECENTI DI GEMELLI DIGITALI
PER LA SCIENZA DELLE CITTÀ**

80  Sala Giovanni Astengo
16:30-18:30
PARTENARIATI 4P

84  Sala Giuseppe Campos Venuti
14:30-18:30
**RIGENERARE CON LA CULTURA:
I CASI IN ITALIA**

88  Sala Adriano Olivetti
14:30-16:30
**POLITICHE ABITATIVE:
L'APPROCCIO LOCALE AL PIANO CASA.
PROBLEMI REGIONALI, AZIONI LOCALI**

90  Sala Adriano Olivetti
16:30-18:30
ASSEMBLEA ELETTIVA INU SEZIONE TOSCANA







URBANPROMO OFF

 Villa Bardini
dalle 19:30
**VISITA ALLA MOSTRA OLTRECITTÀ UTOPIE E
REALTÀ. DA LE CORBUSIER A GERHARD RICHTER**

GIOVEDÌ 07 NOVEMBRE - MATTINA

- 96  Sala Edoardo Detti
9:30-11:30
**IL FONDO IGENERATION DI INVESTIRE SGR.
LA PIATTAFORMA ITALIANA DELL'AFFORDABLE
STUDENT LIVING**
- 98  Sala Edoardo Detti
11:30-13:30
**STUDENT HOUSING, DA MERCATO DI NICCHIA
AD ASSET CLASS CONSOLIDATA**
- 100  Sala Giovanni Astengo
10:00-14:00
**L'IMPEGNO PER LE CITTÀ DEL GRUPPO FS.
PROGETTI STRATEGICI PER LA CREAZIONE
DI BENESSERE COLLETTIVO**
- 102  Sala Giuseppe Campos Venuti
9:30-11:45
**IL SISTEMA DELLA LOGISTICA FRA CONSUMO
DI SUOLO E RIGENERAZIONE URBANA**
- 106  Sala Giuseppe Campos Venuti
11:45-14:00
**UPhD GREEN. SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE
E NUOVE DISUGUAGLIANZE
prima parte**
- 112  Sala Adriano Olivetti
9:30-13:30
**ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE, INTEGRARE VITALITÀ
E BENESSERE**

GIOVEDÌ 07 NOVEMBRE - POMERIGGIO

- 118  Sala Edoardo Detti
14:00-18:30
**LA RIGENERAZIONE URBANA COME PROGETTO
E COME PROCESSO**
- 122  Sala Giovanni Astengo
14:30-18:30
**RIVITALIZZARE LE CITTÀ: STRATEGIE E STRUMENTI PER
CONTRASTARE LA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE
E PROMUOVERE L'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ**
- 126  Sala Giuseppe Campos Venuti
15:00-18:30
**UPhD GREEN. SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE
E NUOVE DISUGUAGLIANZE
seconda parte**
- 132  Sala Adriano Olivetti
14:00-16:30
ENERGIA E PAESAGGIO
- 136  Sala Adriano Olivetti
16:30-18:30
DIRETTIVA EUROPEA CASE GREEN
- URBANPROMO OFF  Palazzo Vecchio, Sala d'Arme
dalle 19:00
PREMIO URBANISTICA - XVII EDIZIONE

VENERDÌ 08 NOVEMBRE - MATTINA

144



Sala Edoardo Detti
9:30-13:30

**PNRR. LE CONCRETE PROSPETTIVE DI
CAMBIAMENTO PER LE NOSTRE CITTÀ**

148



Sala Giovanni Astengo
9:30-13:30

**IA: IMPATTI POTENZIALI E NUOVE PROSPETTIVE NEL
CAMPO DELL'ESTIMO E DELLA VALUTAZIONE
prima parte**

150



Sala Giuseppe Campos Venuti
9:30-13:30

**MOBILITÀ INTEGRATA SOSTENIBILE: VOCAZIONI
TERRITORIALI DELLE STAZIONI FERROVIARIE**

154



Sala Adriano Olivetti
9:30-13:30

**PROGETTARE NEL_IL DISORDINE
prima parte**

VENERDÌ 08 NOVEMBRE - POMERIGGIO

158



Sala Edoardo Detti
14:30-18:30

**PROGETTARE NEL_IL DISORDINE
seconda parte**

162



Sala Giovanni Astengo
14:30-18:30

**IA: IMPATTI POTENZIALI E NUOVE PROSPETTIVE NEL
CAMPO DELL'ESTIMO E DELLA VALUTAZIONE
seconda parte**

168



Sala Giuseppe Campos Venuti
14:30-18:30

TURISMO SOSTENIBILE E VALORIALE

172



Sala Adriano Olivetti
14:30-18:30

**IL RAPPORTO DAL TERRITORIO DELL'INU
E LA RICERCA ISTITUZIONALE**

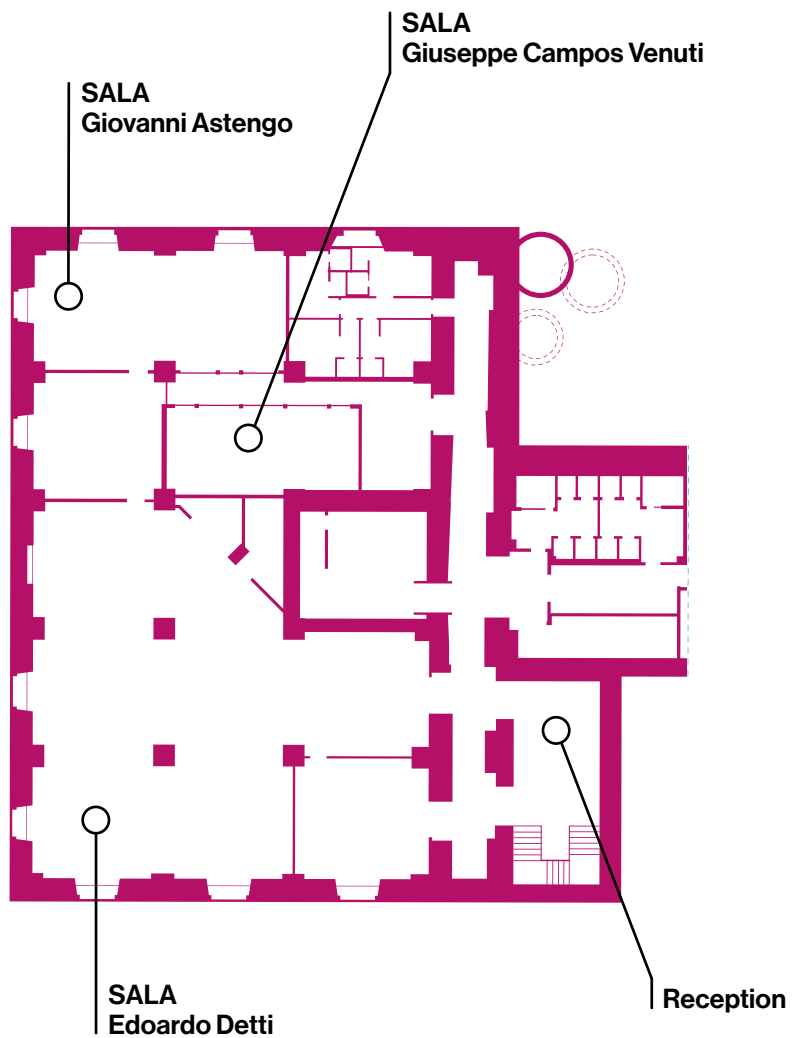
URBANPROMO OFF



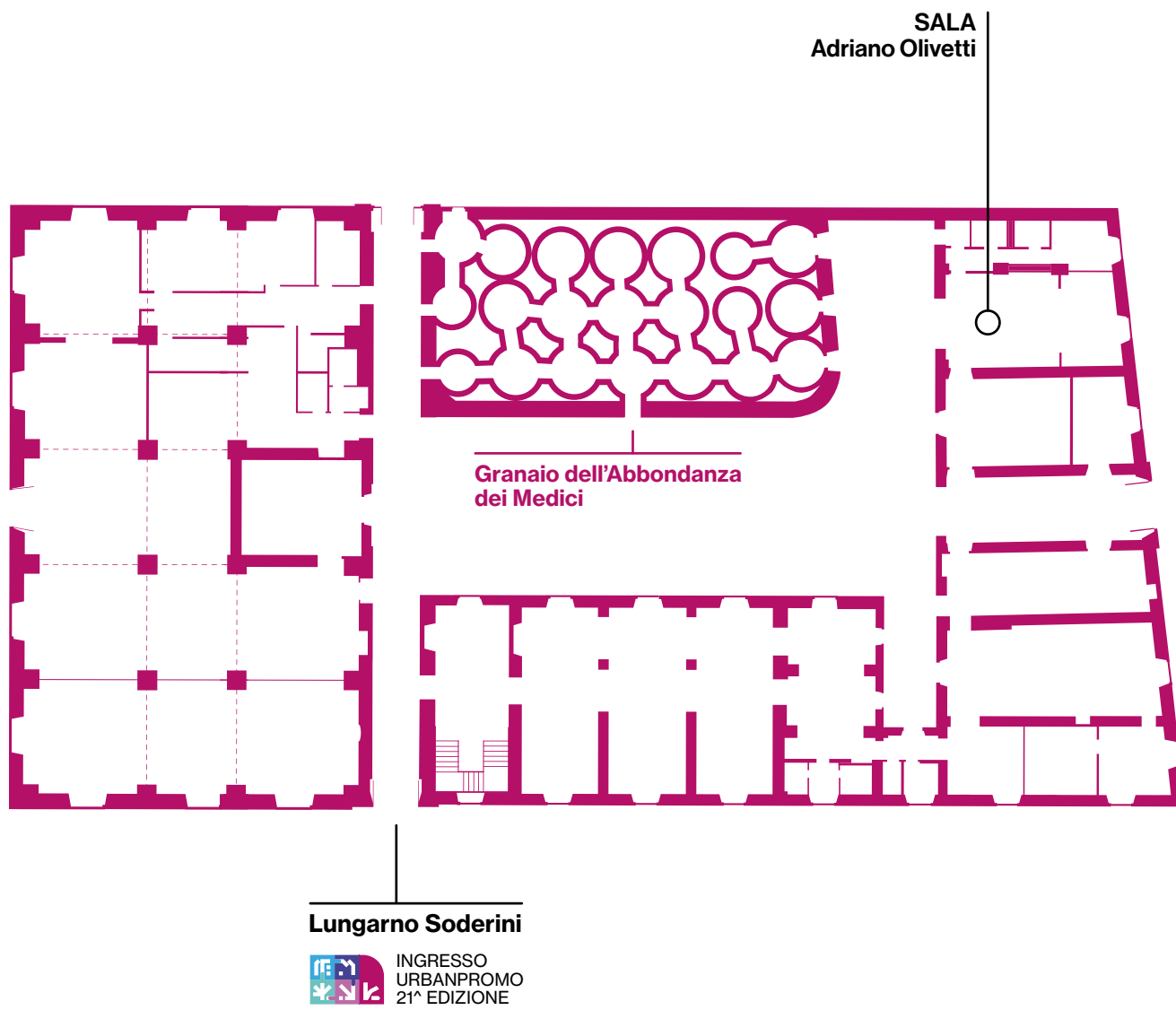
Palazzo Vecchio, Salone de Dugento
14:30-18:30

**DALL'ISOLOTTO ALLE MURATE. L'EVOLUZIONE
DELL'ABITARE PUBBLICO E SOCIALE NELLA CITTÀ
DI FIRENZE. RIFLESSIONI PER IL FUTURO**

PIANO INTERRATO



PIANO TERRENO



MARTEDÌ
05/11
2024



PIANO CASA

A cura di
Gianni Biagi e Stefano Stanghellini, URBIT

Il Governo ha annunciato nei mesi scorsi l'intenzione di promuovere interventi coerenti per affrontare quella che si sta sempre più configurando come un'emergenza abitativa nel paese ed in particolare per alcune categorie di soggetti più fragili (persone con redditi bassi, studenti, persone con elevata mobilità fra vari luoghi del Paese, ecc.).

Il convegno darà conto, con la presenza dei massimi vertici tecnici del MIT, dello stato di elaborazione di quanto annunciato in un confronto con le regioni, le amministrazioni comunali, le categorie economiche, i sindacati e il movimento cooperativo di abitazione.

Sarà questa anche l'occasione per fornire alla discussione pubblica il quadro delle proposte e delle valutazioni dei soggetti pubblici e privati su un tema che è tornato ad essere di primaria importanza nel dibattito pubblico nazionale e locale.

PROGRAMMA

9:30 – 11:15 prima parte

Presentazione

Gianni Biagi, *Presidente URBIT*

Saluti

Bernabò Bocca, *Presidente di Fondazione CR Firenze*

Sara Funaro, *Sindaca di Firenze*

Relazioni introduttive

“Il percorso di ricerca dell'INU”

Laura Pogliani, *INU, Politecnico di Milano*

Laura Fregolent, *INU, Università Iuav di Venezia*

11:45 – 13.30 seconda parte

Il ruolo della pianificazione per l'edilizia sociale.

Esperienze dei Comuni e delle Regioni

Coordina

Michele Talia, *Presidente INU*

Intervengono

Caterina Biti, *Assessora all'Urbanistica, Comune di Firenze*

Raffaele Laudani, *Assessore all'Urbanistica, Comune di Bologna*

Bruno Discepolo, *Assessore all'Urbanistica, Regione Campania*

Andrea Tobia Zevi, *Assessore alla Casa, Comune di Roma*

Il ruolo degli operatori

Coordina

Stefano Stanghellini, *Presidente Onorario INU*

Intervengono

Giorgio Righetti, *Direttore generale Acri*

Giancarlo Scotti, *Amministratore delegato CDP Real Asset Sgr*

Stefano Betti, *Vicepresidente Ance*

Patrizio Losi, *Direttore Federcasa*

Rossana Zaccaria, *Presidente Legacoop Abitanti*

Conclusioni

Serena Spinelli, *Assessore politiche abitative Regione Toscana*





FOCUS SU NAPOLI

A cura di
Vittorio Salmoni e
Francesco Domenico Moccia, URBIT

Il territorio della città di Napoli da anni è oggetto di un'imponente attività e rigenerazione urbana. Nel periodo recente, grazie ai finanziamenti PNRR è stato possibile avviare importanti interventi di recupero del rilevante patrimonio architettonico e monumentale quali l'Albergo dei Poveri, il più grande edificio pubblico italiano, la sostituzione delle Vele di Scampia e di Taverna del Ferro.

L'Amministrazione Comunale ha marcato una svolta alle politiche urbane, in primo luogo con il nuovo PUC in corso di elaborazione e concepito in una dimensione territoriale tale da caratterizzare una specifica fase di "ridefinizione" del ruolo e della funzione della città di Napoli nel contesto nazionale.

I processi di rigenerazione della città registrano una intensa partecipazione attiva della società civile e dei movimenti dal basso coinvolti nel caso del Rione Sanità, accanto ai quali cresce l'apporto delle competenze e della scienza per proiettarsi sullo sviluppo efficace e basato sull'innovazione tecnologica.

A Napoli il Patrimonio immateriale anima il Patrimonio storico artistico monumentale, costituendo un modello di convivenza e integrazione unico nel mondo.

PROGRAMMA

09:30 apertura lavori

Saluti istituzionali

Michele Talia, *Presidente INU*

Gianni Biagi, *Presidente URBIT*

Stefano Stanghellini, *Coordinatore C.S. URBIT*

Presentazione

Francesco Domenico Moccia, *INU*

Vittorio Salmoni, *URBIT*

Interventi

Il quadro territoriale

"Piano Paesaggistico Regionale e Norme urbanistiche"

Bruno Discepolo, *Assessore Urbanistica Regione Campania*

"Napoli e le infrastrutture"

Francesco Domenico Moccia, *INU*

La Città Metropolitana

"I Campi Flegrei"

Agostino Di Lorenzo, *Dirigente Comune di Pozzuoli*

"Nuove idee per la costa"

Giuseppe Guida, *Assessore Urbanistica Castellamare di Stabia*

Progetti per Napoli

“Le risorse per la rigenerazione urbana”

Anna Marino, *Fondazione Con il Sud*

“L' Albergo dei Poveri”

Paolo Desideri, *Architetto Studio ABDR, Docente universitario*

Napoli e la rigenerazione culturale

“La meraviglia napoletana”

Maria Alessandra Masucci, *Direttrice Museo Cappella di Sansevero*

13:30 chiusura lavori





TERRITORI IN TRANSIZIONE

A cura di
Francesco Musco e **Linda Zardo**, Università Iuav di Venezia

La crescente domanda di energia e materie prime, i cambiamenti climatici e lo stato degli ecosistemi rendono la transizione ecologica una questione strategica di indiscussa rilevanza e urgenza. La complessità del processo è altrettanto evidente. Diversi attori, diverse scale, diversi contesti si trovano alle prese con il bisogno di sviluppare infrastrutture, economie locali, accesso ai servizi, proteggere il capitale naturale, aumentare la resilienza a shock e stress all'interno di un nuovo paradigma dai bordi ancora non definiti.

Da un lato, la mitigazione e la necessità di ridurre le emissioni chiedono di pensare a nuovi modi di produrre e distribuire l'energia, di costruire città, comunità e edifici in un'ottica di passività e circolarità. Il tutto tramite un approccio sostenibile. Dall'altro lato, l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici chiede maggior uso di energia (per la climatizzazione durante ondate di calore estivo, per le idrovore in caso di sempre più frequenti esondazioni, ...) con impatti sulle infrastrutture dell'energia stesse, sull'economia, sulla salute delle persone e sul paesaggio. L'approccio proposto dalle Nature-Based Solutions, che propone di progettare con la natura e non contro, è sdoganato in termini teorici, ma non ancora integrato nella pratica. Come cambieranno i territori che abitiamo in risposta o in conseguenza a queste forze? C'è un solo modo o esistono alternative possibili tra cui scegliere? Abbiamo modo di immaginare gli effetti nello spazio fisico delle policy e delle priorità stabilite? E il risultato ci piacerà?

La pianificazione, oltre a porsi queste domande, ha gli strumenti per valutare scelte alternative sulla base di un set di criteri, proiettare scenari paralleli per supportare e guidare il decision-

making, mappare i rischi, identificare i gruppi vulnerabili e redigere misure e policy mirate, considerare possibili conflitti legati al cambio dell'uso del suolo.

La sessione si concentra su questi temi, domande e strumenti che ruotano attorno ai territori in trasformazione, mettendo al centro comuni, province, agenzie o fondazioni che hanno già mosso un piede nella transizione ecologica. Le sessioni proposte mettono in luce, tramite lavori di ricerca, progetti e buone pratiche, come la pianificazione e i suoi strumenti possano aiutarci a considerare l'energia, gli ecosistemi e i cambiamenti climatici nella complicata equazione che determina i luoghi in cui viviamo.

PROGRAMMA

Saluti di benvenuto e apertura della sessione
Vittore Negretto, Università Iuav di Venezia

“Le comunità energetiche come motore della transizione”
Francesca Poli, AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

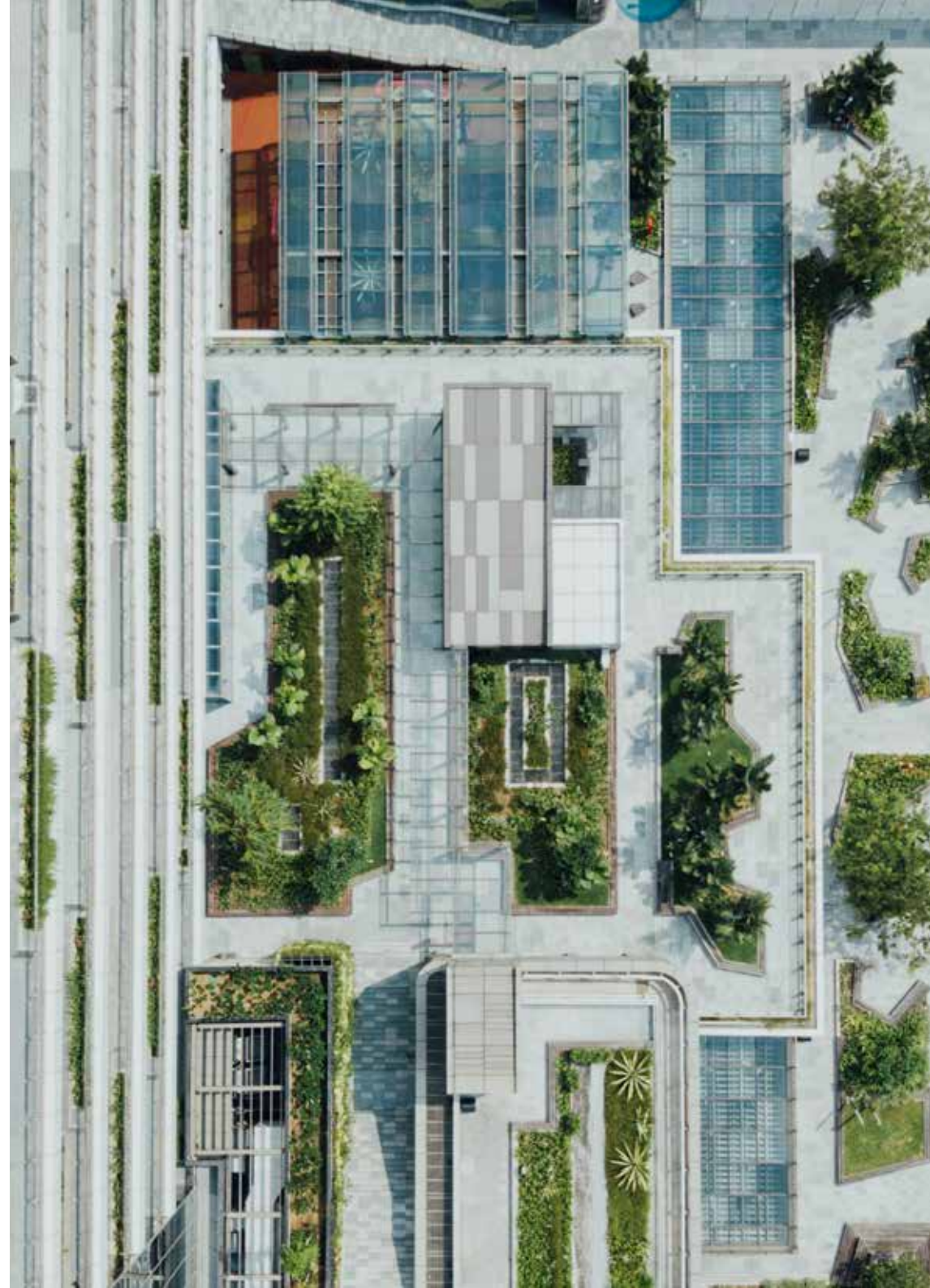
“I territori di Strategia Clima: esperienze dalla Fondazione Cariplo”
Federico Beffa, Fondazione Cariplo

“Transizione ecologica: il piano di Verona”
Tommaso Ferrari, Comune di Verona
Alberto Bonora, Università Iuav di Venezia

“Verso il piano territoriale d'area vasta (PTAV): il caso di Rimini”
Roberta Laghi, *Provincia di Rimini*

“Resilienza urbana messa in campo: riqualificazione della Zona Industriale Nord di Padova (area ZIP) per l'adattamento”
Vittore Negretto, *Università Iuav di Venezia*

Wrap up
Linda Zardo, *Università Iuav di Venezia*





LE "COMMUNITY DI INNOVAZIONE"

A cura di
Giovanni Vetrutto,
Dipartimento Affari Regionali
e Autonomie, Presidenza
del Consiglio dei Ministri,
Michele Talia e
Carmen Giannino, INU

Nell'ambito del Protocollo DARA-INU volto all'ottimizzazione del governo locale attraverso il Progetto ITALIAE, le "Community di innovazione" sono iniziative di successo che nell'ambito dell'obiettivo comune di promuovere, in una prospettiva di rafforzamento amministrativo, la nascita e la costituzione di sistemi intercomunali, nonché lo sviluppo e la strutturazione di modelli di gestione associata di servizi e funzioni, hanno permesso la costruzione di diverse community, incentrate su sistemi a rete e sullo sviluppo di soluzioni software e che hanno coinvolto numerose amministrazioni locali.

Questi strumenti contribuiscono a creare un metodo di lavoro basato sulla pianificazione integrata del territorio, attraverso cui l'ente locale – l'Unione di Comuni o il nuovo Comune che nasce da fusione – a partire dal territorio e dalle sue traiettorie di sviluppo, attraverso adeguati processi di partecipazione, può mirare alla costruzione di un piano strategico condiviso di governo del territorio.

Partendo da esperienze in atto, si sono sviluppate azioni che hanno come punti chiave lo scambio di buone pratiche, il trasferimento di prassi, esperienze, metodologie, processi e soluzioni innovative supportati da sistemi tecnologici. L'obiettivo comune è evitare la frammentazione del sistema amministrativo, avviando una trasformazione profonda dei modi di amministrare, con particolare attenzione ai processi di governo del territorio, anche con l'ausilio delle tecnologie.

PROGRAMMA

11:45 apertura dei lavori

Introduce

Carmen Giannino, Consiglio Direttivo Nazionale INU

"Il protocollo INU-Italiae"

Michele Talia, Presidente INU

"Le unioni digitali per la promozione dei sistemi intercomunali attraverso pratiche innovative e digitali, anche in un'ottica di riuso"

Giovanni Vetrutto, Direttore generale DARA PCM

Casi di studio

Gianvito Rizzini, Unione dei Comuni "Terra di Leuca"

Paolo Ravaioli, Unione della Romagna Faentina

Matteo Casanovi, Unione Comuni Garfagnana

"Il progetto di recupero del Borgo di Caldana in Maremma"

Massimiliano Monetti e **Giancarlo Dell'Orco**,

Confcooperative Habitat

"Economia delle comunità digitali abilitate dalla blockchain: esperienze italiane"

Gianluca Cristoforetti, INU

"Pianificazione strategica e percorsi partecipativi"

Mario Spada, INU

Conclusioni

Michele Talia, Presidente INU

Giovanni Vetrutto, Direttore generale DARA PCM



PROGETTI DI RIGENERAZIONE CON IL POR-FESR

A cura di
**Michela Chiti, Paolo
Pinarelli**, INU Toscana

Gli obiettivi dell'iniziativa sono: analizzare la filiera che dagli obiettivi europei (POR – Fesr) arriva fino alle Regioni e ai territori direttamente toccati dalle Strategie Urbane, presentare le proposte in corso di elaborazione per le 13 Strategie della Regione Toscana, analizzare il rapporto tra strategie urbane e pianificazione urbanistica ed approfondire i risultati attesi/ottenuti in termini di crescita locale e di effetto traino alla riqualificazione dei territori.

PROGRAMMA

9:30 – 10:30 prima parte
Saluto introduttivo e apertura della RUR
Camilla Cerrina Feroni, INU Toscana

Introduce e modera
Paolo Pinarelli, INU Toscana

“Le azioni della Regione Toscana a sostegno della Rigenerazione Urbana”
Marco Carletti, Responsabile di settore Sistema informativo e pianificazione del territorio, Regione Toscana

“I Comuni di fronte alla sfida della transizione ecologica”
Simone Gheri, Direttore ANCI Toscana

“Le 13 strategie territoriali del PR FESR 2021-27”
Paola Pelliccia, Rappresentante Regione Toscana Direzione Urbanistica e sostenibilità

“Quali prospettive per i contenuti sociali e di welfare culturale della rigenerazione urbana”

Alberto Zanobini, Responsabile di settore investimenti per l'inclusione e l'accessibilità RT

10:30 – 11:30

Presentazione degli esempi delle 13 strategie

“Poggibonsi: ABCura”
Susanna Cenni, Sindaco di Poggibonsi

“San Giovanni Valdarno: tra natura e cultura”
Paolo Pinarelli, Architetto

“Follonica: Rigenerazione area ex ILVA”
Elena Micheloni, Responsabile Opere Pubbliche, Comune di Follonica

“Calcinai/Bientina/Buti/Vicopisano: Ecosistema culturale Valdera”
Dario Carmassi, Sindaco di Bientina
Nicola Lariccia, Progettista

11:45 – 13:30 seconda parte
Modera
Paolo Pinarelli, Architetto

“La cultura come motore di qualificazione dei territori”
Paolo Baldi, Responsabile di settore Patrimonio culturale, museale e documentario - arte contemporanea - investimenti per la cultura, Regione Toscana

“Gli usi temporanei come leva strategica nella rigenerazione urbana”

Francesca Mazzocchi, *Presidente di LAMA Impresa Sociale*

“Dopo l’investimento: far vivere le infrastrutture”

Giovanni Bettarini, *Assessore alla Cultura, Comune di Firenze*

“Strategie urbanistiche per la rigenerazione urbana”

Carlo Pisano, *Docente di Urbanistica, DIDA Università degli Studi di Firenze*





SENIOR HOUSING: BUONE PRASSI, IMPATTO E PROSPETTIVE

A cura di
Stefano Stanghellini, INU

Nel quadro delle politiche volte a realizzare forme di abitare condiviso e collaborativo, aspettative rilevanti sono riposte negli interventi di Senior Housing. Questo tipo di interventi hanno molti aspetti in comune con le altre tipologie di residenze specializzate riunite nella cornice del Social Housing: comfort abitativo e contenimento dei costi energetici, dotazioni collettive aggiuntive allo spazio abitativo, servizi di prossimità, apertura alla comunità e integrazione con essa. Ma poiché sono rivolti ad una fascia di popolazione tendenzialmente sempre più fragile da più punti di vista – da quello fisico a quello economico, da quello sanitario a quello sociale – oltre alle qualità proprie delle altre tipologie di Social Housing è loro richiesto di possederne altre, rivolte a contrastare i processi di indebolimento e di solitudine. E le tendenze demografiche in atto nel Paese, che mostrano il progressivo ampliamento della fascia di popolazione anziana, sollecitano una intensificazione degli interventi ad essa rivolti grazie a politiche necessariamente basate sulla integrazione – con varie formule - delle risorse finanziarie ed organizzative che i tre settori – pubblico, privato, privato sociale – sono in grado di rendere disponibili. La sensibilizzazione della collettività per questa problematica di crescente rilevanza va quindi accresciuta, e le politiche pubbliche ad essa indirizzate insieme con le sue manifestazioni più virtuose vanno fatte conoscere, perché possano stimolare comportamenti emulativi.

PROGRAMMA

14:15 – 17:00 prima sessione
Esperienze di senior housing

Saluto di benvenuto
Gianni Biagi, Presidente URBIT

Introduce e modera

Andrea Aleardi, Direttore della Fondazione Michelucci

“Condivisione abitativa, una prospettiva in età anziana”
Presentazione della ricerca svolta dalla Fondazione G. Michelucci per la Regione Toscana

Massimo Colombo, Responsabile area Abitare sociale,
Fondazione Giovanni Michelucci

Giulia Fiorentini, Ricercatrice, Fondazione Giovanni Michelucci

Buone prassi

“L’esperienza di Lastra Signa”

Angela Bagni, Presidente del Centro Sociale, già Sindaco di Lastra a Signa

“Il modello del Villaggio Novoli a Firenze”

Federico Bettarini, Responsabile area Housing Sociale e Amministrativa, Consorzio Fabbrica

“Condominio Solidale Debouchè: un modello sperimentale per il senior housing”

Anna Rabbia e **Maurizio Bocconcino**, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT

Elisa Saggiatoro, Fondazione Compagnia di San Paolo
Massimo Rizzo, Cooperativa Edilizia G. Di Vittorio

Federica Porracchio, REAM sgr

Isabella Brossa, Labins s.c. impresa sociale

“Il caso di Fondazione Casa Lucca”

Daniela Micheletti, Direttrice Fondazione Casa Lucca

“Il Paese ritrovato”

Roberto Mauri, *Presidente Cooperativa la Meridiana, Monza*

“Fondo Housing Toscano: la Nursery di Comunità Lux Living”

Maria Cristina Dragonetti, *Presidente Cooperativa SintesiMinerva*

Conclusioni

Serena Spinelli, *Assessora alle Politiche abitative, Regione Toscana*

17:00 – 18:30 seconda sessione

Senior housing: una nuova dimensione di vita sociale

Introduce

Valerio Pellirossi, *Vicedirettore Confcooperative Habitat*

Saluti

Alessandro Tatò, *Presidente Confcooperative Habitat Toscana*

Tavola rotonda moderata da

Flaviano Zandonai, *Sociologo ed esperto di Terzo Settore*

Intervengono

Marco Nerattini, *Direttore Società della Salute di Firenze*

Edoardo Ristori, *Responsabile Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Fondazione CR Firenze*

Luca Gori, *Presidente Fondazione CR Pistoia*

Lorenzo Terzani, *Presidente Consorzio Fabbrica*

Laura Colini, *Università Iuav di Venezia*

Serena Spinelli, *Assessore ai Servizi Sociali, Regione Toscana*





CASA: LE REGOLE PER NUOVI MODELLI DI SVILUPPO URBANO

A cura di
ANCE

L'evento esplorerà innanzitutto le recenti modifiche legislative introdotte dal Decreto cd. "Salva casa" e di come le nuove "regole" potranno agevolare alcuni tipi di interventi nonché influire sulla commerciabilità degli immobili.

Il focus del convegno sarà, in particolare, incentrato sulle iniziative legislative potenzialmente necessarie, come la riforma del Testo Unico dell'Edilizia. Si valuteranno gli impatti che una nuova normativa nazionale potrebbe avere nella definizione di nuove regole e modelli per gli spazi urbani. Saranno analizzate le possibili modifiche legislative e il loro ruolo nel facilitare interventi innovativi nel settore edilizio, migliorando la vivibilità e la sostenibilità delle aree urbane.

Ne discuteranno esperti del settore e rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, che forniranno approfondimenti e analisi sulle tendenze del costruito, sui nuovi bisogni e sulle normative necessarie per il futuro delle città, con l'obiettivo di fornire una visione integrata.

PROGRAMMA

14:30 apertura dei lavori

Saluti istituzionali
Rossano Massai, *Presidente ANCE Toscana*

Modelli e regole per lo sviluppo urbano: spunti per il dibattito
Stefano Betti, *Vicepresidente ANCE con delega all'Edilizia*

e Territorio

15:00 primo panel
Iniziative legislative e nuovi modelli per spazi urbani sostenibili

Intervengono
Gian Battista Baccharini, *Presidente FIAIP*
Michela Tiboni, *Assessora Comune di Brescia*
Lucio Massardo, *MeWe abitare collaborativo*
Leonardo Salvemini, *Docente UNIMI*

16:00 pausa caffè

16:15 secondo panel
Dai modelli alle regole per il futuro delle città
Modera
Stefano Betti, *Vicepresidente ANCE*

Intervengono
Irene Sassetti, *Consigliera CNI*
Anna Buzzacchi, *Consigliera CNAPPC*
Maurizio Cabras, *Coordinatore Dipartimento Urbanistica Edilizia ANCI Lombardia*
Serena Borsier, *Rappresentante Settore Sistema informativo e pianificazione, Regione Toscana*

17:30 chiusura dei lavori



USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

A cura di
Stefano Stanghellini, INU,
Anna Marino e **Gaia Renzi**,
Fondazione Con il Sud

Anche quest'anno Urbanpromo interviene su un tema impregnato di intensi valori etici e di aspirazione alla legalità, e che include anche istanze sociali, economiche ed ambientali, quale è quello dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie.

Il convegno è aperto da un inquadramento generale del tema sotto il profilo normativo, dimensionale, localizzativo e tipologico, istituzionale. A 27 anni dalla legge che ha regolamentato il riuso pubblico e sociale dei beni confiscati, i numeri documentano un'opportunità in larga parte disattesa e spingono a riflettere sulla necessità di riconfigurare il sistema procedurale. Nello stesso tempo, tuttavia, le esperienze compiute destano grandi aspettative.

I lavori del convegno si sviluppano infatti su due piani: quello delle politiche pubbliche concepite e realizzate dagli Enti territoriali che si concretizzano in interventi emblematici delle loro finalità, e quello degli specifici interventi realizzati dalle Organizzazioni del terzo settore spesso generatori di rilevanti effetti sulla rigenerazione dei contesti urbani ed ambientali di appartenenza.

Lo sguardo è rivolto all'intero Paese nella piena consapevolezza della rilevanza nazionale della questione. Relazioni relative alle strategie territoriali si alternano quindi alla presentazione di concrete esperienze.

Ne emergono le sinergie che si possono stabilire tra gli Enti territoriali e le Organizzazioni del terzo settore – fra cui in particolare le Fondazioni di origine bancaria e il mondo delle associazioni fra cui spicca Libera –, le connessioni dell'impegno

per la legalità con la riqualificazione di ambiti urbani e territoriali, le nuove forme di produzione di servizi sociali per la comunità. Ma anche le difficoltà istituzionali, amministrative, finanziarie, tecniche, che si frappongono al rapido e pieno sviluppo di tali potenzialità.

Ne conseguono rilevanti interrogativi: quali gli spazi operativi per gli Enti territoriali e le politiche pubbliche? quali i potenziali benefici per le comunità locali? come gli strumenti di pianificazione urbanistica potrebbero agevolare il riuso di questi beni?

PROGRAMMA

Saluto di benvenuto

Stefano Stanghellini, INU

Stefano Ciuffo, Assessore a Infrastrutture digitali e Innovazione, Legalità, Sicurezza e Immigrazione, Regione Toscana

Introduce e coordina

Luigi Lochi, Fondazione Con il Sud, Coordinatore Osservatorio Permanente sui Beni sequestrati e confiscati

Relazioni

“Strategia e azioni integrate della Regione Emilia-Romagna per il recupero e la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità”

Gian Guido Nobili, Responsabile Area Politiche per la Sicurezza urbana integrata, Regione Emilia-Romagna

“Villa Artemisia: da primo bene confiscato alla malavita a Bari a modello innovativo di mix abitativo, residenziale e turistico-sociale”

Marcello Signorile, Presidente C.A.P.S. Centro Aiuto Psicosociale – Società Cooperativa Sociale

Video

“Il centro culturale di Casapesenna: da bene confiscato a opportunità”

“Beni in rete 3.0: obiettivo Piemonte. Una collaborazione sperimentale tra ente regionale ed ente filantropico”

Sandra Aloia, Responsabile Missione “Favorire partecipazione

attiva”, Obiettivo Cultura, Fondazione Compagnia di San Paolo
Claudio Marocco, Responsabile del Settore Commercio e Terziario, Direzione Cultura e Commercio, Regione Piemonte

Video

“Terra AUT: rinascere con il lavoro, nella terra della quarta mafia”

“Fattoria AI di là dei sogni: il lavoro intorno alle persone all’interno del bene confiscato ‘Alberto Varone”

Simmaco Perillo, Presidente di AI di là dei Sogni Cooperativa Sociale

Video

“I love Calabria: beni confiscati per un turismo educativo e diffuso”

“Sartoria sociale: ricucire il territorio”

Rosalba Romano, Socia fondatrice AI Revés Cooperativa Sociale
Roseline Eguabor, Presidente AI Revés Cooperativa Sociale

Tavola rotonda

Luigi Lochi, Fondazione Con il Sud, Coordinatore Osservatorio Permanente sui Beni sequestrati e confiscati

Francesco Domenico Moccia, Segretario nazionale INU

Stefano Storchi, Vicepresidente ANCSA

Tatiana Giannone, Referente nazionale Settore beni confiscati, Libera



IL PIANO ALLA PROVA CON LE SFIDE DELLA CONTEMPORANEITÀ E DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

A cura di
Camilla Cerrina Feroni,
Francesco Alberti,
INU Toscana

Le recenti esperienze di Firenze, Prato, Livorno e della Città Metropolitana di Firenze

I temi posti al centro della V RUR Toscana sono rivolti a esplorare come i più recenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica messi in campo dalle amministrazioni toscane abbiano interpretato le molteplici sfide della contemporaneità: dalla transizione green, in termini di sostenibilità ambientale e adattamento ai mutamenti climatici, all'accessibilità ai servizi urbani e alle nuove forme dell'abitare, alle pratiche di riuso temporaneo/transitorio.

Città e territori sono chiamati a migliorare la propria resilienza climatica, con politiche trasversali e integrate individuando strategie da perseguire a tale scopo. Le città e i sistemi urbani potranno svolgere un ruolo chiave nella transizione verso la sostenibilità, e per esercitarlo devono agire su più fronti: mobilità, qualità degli spazi pubblici, efficientamento energetico. L'attualità di questi temi, ripropone inoltre la riflessione sulle nuove abitudini sociali, sui nuovi bisogni ed esigenze abitative, sulle nuove modalità "adattive" del vivere e dell'abitare la città e sul come queste nuove esigenze possano contaminare la disciplina urbanistica e il piano, tradizionalmente condizionato dalle "funzioni rigide", con soluzioni e dispositivi innovativi per governare la complessità e la dinamicità della società contemporanea. D'altra parte temi come la resilienza urbana e territoriale, l'innovazione sociale, gli usi temporanei che stimolano nuove forme di urbanità, sono difficilmente riconducibili alle forme consolidate del piano, così come le crescenti disuguaglianze sociali e i modelli innovativi d'impresa orientati alla sostenibilità sociale e ambientale.

Con questo sguardo rivolgiamo l'interesse verso i nuovi piani delle tre principali città toscane, Firenze, Prato, Livorno, impegnate a rinnovare i propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e alla città metropolitana di Firenze che ha recentemente adottato il nuovo Piano Territoriale Metropolitano, che sono invitate e illustrate i rispettivi percorsi e strumenti, sollecitando il confronto su questi temi.

PROGRAMMA

Saluti e introduzione

Camilla Cerrina Feroni, *Presidente INU Toscana*

14:40-15:50 primo panel

Gli strumenti e dispositivi messi in campo dal Piano per governare le sfide della città contemporanea: rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, transizione ecologica, nuove forme dell'abitare, inclusione sociale e accessibilità ai servizi

Presentazione dei piani

"Piano Operativo e Piano Strutturale del Comune di Firenze"

Stefania Fanfani, *Progettista, Ufficio di Piano*

"Piano Operativo e contestuale Variante generale al Piano Strutturale del Comune di Livorno"

Maria Rosaria Guerrini, *Coprogettista, Ufficio di Piano*

"Piano Strutturale del Comune di Prato"

Pamela Bracciotti, *Progettista, Ufficio di Piano*

"Piano territoriale metropolitano della Città metropolitana di Firenze"

Davide Cardì, *Dirigente Città Metropolitana di Firenze*

Carlo Pisano, *DIDA, Università degli Studi di Firenze*

16:00-17:00 secondo panel

Sostanziare la transizione green: integrazione tra pianificazione urbanistica ordinaria e strumenti di settore

"La carta Strategica della sostenibilità urbana di Livorno"

Giuseppe dell'Aquila, *LSB architetti associati*

Walter Nicolino, *WNA*

"Piano di azione per la Forestazione urbana: Prato Forest city"

Antonella Perretta e **Paolo Bellocchi**, *Ufficio Pianificazione*

strategica del patrimonio naturale, Comune di Prato

"Il piano del verde e degli spazi aperti di Firenze"

Cecilia Cantini, *Dirigente del Comune di Firenze*

Alberto Giuntoli, *paesaggista, Studio Bellesi Giuntoli*

17:00-18:00 terzo panel

Il processo di costruzione del piano, agenda urbana strategica e integrazione delle politiche: il piano e le sfide contemporaneità

Introduce e modera

Alessandro Marioni, *INU Toscana*

Intervengono

Caterina Biti, *Assessora all'Urbanistica, Comune di Firenze*

Francesco Bellandi, *Consigliere comunale Comune di Prato*

Silvia Viviani, *Assessora con deleghe alle politiche urbanistiche, ambientali e alla rigenerazione urbana, Comune di Livorno*

martedì
05 novembre

cantiere del
Museo Sant'Orsola

dalle 19:30



VISITA GUIDATA AL CANTIERE DEL MUSEO SANT'ORSOLA

A cura di
Città Metropolitana di Firenze

L'appuntamento è presso
il cantiere del Museo
Sant'Orsola, via Guelfa 21 -
Firenze

Ingresso a numero chiuso
su prenotazione. Iscrizioni
presso la reception di
Urbanpromo

Al termine della visita
è previsto un momento
conviviale

La visita guidata al cantiere
del Museo Sant'Orsola fa
parte degli eventi OFF
nell'ambito della 21^a
Edizione di Urbanpromo

immagine:
museosantorsola.it

Il futuro Museo Sant'Orsola, la cui apertura è prevista per il 2026, sarà gestito da una fondazione privata senza scopo di lucro, creata dal gruppo ARTEA. Il Museo avrà il duplice compito di preservare la memoria del luogo e di promuovere la creazione artistica contemporanea, invitando artisti affermati o emergenti a dialogare con le tracce del suo passato.

Lo spazio museale sarà quello dell'antica chiesa trecentesca (255,60 m²). Attraverso una pavimentazione in vetro, i visitatori potranno camminare sugli scavi archeologici effettuati dalla Soprintendenza nel 2011-2014, che hanno portato alla luce la presenza di alcune sepolture rinascimentali, tra cui quella di Lisa Gherardini, la presunta modella della Monna Lisa dipinta da Leonardo da Vinci.

Il patrimonio storico-artistico e tutti i beni dell'ex monastero sono requisiti o perduti in seguito alla sua soppressione (1810). Parte del patrimonio superstite di Sant'Orsola è confluito a Firenze o nei suoi dintorni, presso altri musei o depositi. Il Museo cercherà di recuperare e di valorizzare opere d'arte provenienti dall'ex monastero attraverso campagne di restauro e richieste di prestiti.

PROGRAMMA

Saluti di benvenuto e presentazione
Alberto Migliori, Città Metropolitana di Firenze

Visita guidata al cantiere con:

- i progettisti dell'intervento di recupero e rifunzionalizzazione
- i rappresentanti di Artea Groupe, società aggiudicataria della concessione



MERCOLEDÌ
06/11
2024



DALLA CONFORMITÀ ALLA COERENZA: LA FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE NEL NUOVO PIANO

A cura di
Carlo Alberto Barbieri e
Stefano Stanghellini,
INU

La sostituzione, a scala comunale ed intercomunale, del Piano regolatore generale (PRG) di cui alla legge 1150 / 1942 con un Piano basato su una componente struttural-strategica (ma dotato anche di una obbligatoria componente regolativa), non avente natura giuridica conformativa della proprietà, e l'attribuzione a Piani operativi, Accordi o Progetti, variamente disciplinati dalle leggi regionali, il compito (purché coerenti con la componente struttural-strategica del Piano) di conformare giuridicamente la proprietà, pone il rilevante problema di creare un anello di congiunzione tra i due ordini di strumentazione. Un anello di congiunzione chiamato non solo a garantire la conformità e la coerenza (estrinseca) con la pianificazione sovraordinata del Piano e conseguentemente degli strumenti operativi/attuativi, ma soprattutto a concorrere al conseguimento delle finalità e degli obiettivi specifici della componente struttural-strategica del Piano con gli originali apporti della progettualità e della imprenditorialità grazie all'affermazione, in sede valutativa, del giudizio di coerenza (intrinseca); in ciò abbandonando la tradizionale e rigida verifica di conformità (o di identità) al Piano. La prospettiva che si sta delineando, con la proposta di Legge di principi fondamentali e norme generali per il Governo del territorio e la pianificazione elaborata dall'INU, pone sfide rilevanti, sotto il profilo tecnico ed anche scientifico, alle discipline partecipi al processo di pianificazione, in primo luogo alle discipline urbanistiche e del progetto, valutative e giuridiche, e quindi anche ai comportamenti e alle competenze della Pubblica Amministrazione, degli operatori, dei progettisti, nonché agli strumenti di supporto necessari. Il convegno intende esplorare gli orizzonti dell'innovazione multidisciplinare che si stanno intravedendo, sulla base del parere di esperti delle discipline coinvolte, della posizione di esponenti delle Regioni e del mondo imprenditoriale, e di alcuni casi di studio.

PROGRAMMA

Prima Parte
Introduce e coordina
Stefano Stanghellini, INU

9:30 – 10:30 primo modulo
I nuovi orizzonti del Piano urbanistico generale

Relazioni

“Aspetti urbanistici”
Carlo Alberto Barbieri, INU

“Aspetti giuridici”
Federico Gualandi, INU, *Avvocato amministrativista*

“Aspetti valutativi”
Pasquale De Toro, *Presidente INU Campania, SIEV*

10:30 – 11:30 secondo modulo
Il punto di vista delle Regioni e del mondo imprenditoriale
Introduce e coordina
Carlo Alberto Barbieri, INU

Interventi
Stefano Betti, *Vicepresidente ANCE*
Marcello Capucci, *Responsabile Area Territorio, Città e Paesaggio, Regione Emilia-Romagna*
Bruno Discepolo, *Assessore all'Urbanistica, Regione Campania*

Giuseppe Savoia, *Direttore Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare,
FS Sistemi Urbani*

11:30 – 12:45 terzo modulo

Casi di studio

“Il PUG intercomunale dell'Unione Reno Lavinio Samoggia”

Vittorio Bianchi, *Presidente INU Emilia Romagna, Coordinatore
Scientifico PUG Unione Comuni Reno Lavinio Samoggia*

“Percorsi di pianificazione e valutazione in Puglia e Umbria”

Francesco Nigro, *INU*

“La funzione della valutazione del PUG di Modena”

Maria Sergio, *Dirigente Settore Pianificazione e gestione del
territorio, Comune di Modena*

“Milano: verso il nuovo PGT”

Giancarlo Tancredi, *Assessore alla Rigenerazione urbana, Comune
di Milano*

12:45 – 13:30 quarto modulo

Considerazioni di prospettiva

Intervengono

Emanuele Boscolo, *Presidente AIDU*

Alessandra Oppio, *Presidente SIEV*

Michele Talia, *Presidente INU*





FONDO HOUSING TOSCANO - CALL INTERREG 2024 - HEROES

A cura di
Tancredi Attinà,
Abitare Toscana

Nonostante la centralità delle politiche abitative stia recentemente e forzatamente tornando all'attenzione di amministratori e pianificatori, l'ultimo decennio ha visto l'affermarsi e il diffondersi di atteggiamenti predatori che hanno progressivamente sottratto alla funzione residenziale centinaia e centinaia di alloggi, minando i principi di benessere urbano con ricadute in ambito sociale che acquistano intensità e prospettive inedite: sempre più fasce di popolazione emergenti sfuggono all'emergenza!

Diviene allora fondamentale fare evolvere, innovandolo, l'approccio pubblico emergenziale e/o assistenziale al tema casa – la casa come “diritto per chi non ha accesso al libero mercato” – verso l'housing sociale, ovvero una politica di welfare abitativo incentrata sull'approccio dell'affordable – nell'accezione di accessibile, sostenibile, affidabile, efficiente e vantaggioso – housing che sviluppa la casa nell'abitare, ovvero una filiera di servizi integrativi delle dimensioni urbane dell'abitare, del welfare e della cultura: in 2 parole urban housing. È questa la visione di HEROES, proposta presentata alla call Interreg 2024 e promossa dalla Regione Toscana in partenariato con il Fondo Housing Toscano e con il Dipartimento DIDA dell'Università degli Studi di Firenze: costruire una città equa e sostenibile grazie a comunità coese, utilizzando come volano l'housing sociale e consentendo di declinare e rendere possibile anche nel nostro paese il continuum housing, supportando e sostenendo la temporaneità dell'edilizia residenziale pubblica e dei progetti residenziali di prima accoglienza, transizione, abitare solidale e supportato. La cura delle città non può prescindere dall'abitare, l'housing sociale deve diventare prassi della pianificazione urbanistica così come l'urban housing può divenire pratica all'interno della pianificazione e programmazione delle pubbliche amministrazioni.

PROGRAMMA

Modera

Paola Pierotti, *Giornalista PPAN*

Proiezione del docufilm “Insieme”

“La visione di Heroes”

Chiara Rizzica, *Architetta*

“AF-fordable Housing: rigenerare e abitare Age Friendly. I casi studio Porta San Giovanni Social Court e Pisa Borgo San Martino”

Maria De Santis e **Arianna Camellato**, *DIDA, Università degli Studi di Firenze*

Tavola rotonda

Housing sociale, significativo e significati

Modera

Paola Pierotti, *Giornalista PPAN*

Intervengono

Laura Colini, *H-city Housing in the city cluster, Università Iuav di Venezia*

Francesco Alberti, *INU Toscana, DIDA Università di Firenze*
Silvia Viviani, *Assessore Comune di Livorno con deleghe alla Rigenerazione urbana, Politiche urbanistiche, Sviluppo e valorizzazione dei Quartieri*

Marco Biagioni, *Assessore Comune di Prato con deleghe alla Transizione ecologica ed energetica, Politiche dell'abitare sostenibile*

Il punto

Modera

Paola Pierotti, Giornalista PPAN

Intervengono

Serena Spinelli, Assessora Regione Toscana Casa, Politiche Sociali e Cooperazione Internazionale

Carminè Grimaldi, Fondazione CR Firenze

Paolo Boleso, Head of Residential and Social Infrastructure di Investire SGR





FOCUS EUROPA: IRLANDA

A cura di
Bianca Viarizzo e **Anna Rabbia**, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT

Come ogni anno, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT cura l'approfondimento delle politiche della rigenerazione urbana, con particolare attenzione al social housing e al rafforzamento delle comunità, nei paesi europei, con la partecipazione delle principali organizzazioni e istituzioni del luogo.

Quest'anno l'Irlanda del Nord e la Repubblica d'Irlanda saranno i Paesi ospiti. Le caratteristiche distintive di questa straordinaria isola saranno esaminate nel contesto dell'inclusività e del trasferimento di conoscenze e patrimonio da una generazione all'altra, partendo dalle politiche sull'abitare. Il territorio irlandese e la sua popolazione vivace saranno rappresentati nella loro integrità insulare, per cogliere la loro ricchezza e la loro straordinaria capacità di ristabilire legami, rispettando l'identità dei luoghi e le tradizioni. Sarà anche l'occasione per avere un'anticipazione sull'International Social Housing Festival che si terrà a Dublino nel giugno 2025, su iniziativa di Housing Europe.

"Irlanda: un modello di vita collaborativa che bilancia l'innovazione con la conservazione del patrimonio architettonico, culturale e ambientale"

PROGRAMMA

11:45 – 13:30

Saluti

Cristina Giovando, *Presidente della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*

Gianni Biagi, *Presidente URBIT*

Introduce

Bianca Anna Viarizzo, *Project Coordinator Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*

Relazioni

Paddy Gray, *OBE Professor Emeritus of Housing at the University of Ulster, Irish President of the UK Chartered Institute of Housing*

Nicola Matthews, *Senior Architect at Dept. of Housing, Local Government & Heritage, Greater Dublin*



POSITIVE ENERGY DISTRICTS E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI NELLE CITTÀ DEL FUTURO

A cura di
Ennio Nonni e Giovanni Fini, URBIT

Lo scorso 23 gennaio 2024 è stato approvato il decreto attuativo contenente le modalità di incentivazione per l'energia condivisa per le comunità energetiche e le configurazioni di autoconsumo collettivo. Nonostante i ritardi accumulati dal completamento del quadro normativo, le comunità energetiche rinnovabili possono giocare un ruolo importante nella riduzione dei costi energetici e, soprattutto, nella valorizzazione di quartieri e piccoli comuni. Ad oggi, secondo i dati del GSE, sono 154 le forme di energia condivisa che si sono realizzate nel nostro Paese. Le comunità energetiche costituiscono un importante tassello verso la costruzione di quartieri sempre più efficienti ed autonomi. Con il piano di ricerca e innovazione Horizon Europe 2021-2027, l'Europa punta ad affrontare alcune sfide globali che riguardano le città tra cui: la salute e la sicurezza, la digitalizzazione, l'energia e il cambiamento climatico.

I Positive Energy Districts (PED) sono una risposta a queste sfide: i distretti energetici e i quartieri a energia positiva sono parte integrante di un approccio globale verso l'urbanizzazione sostenibile e la transizione energetica. La realizzazione di un PED può riguardare anche un intervento di rigenerazione di un quartiere esistente. Sui PED sono in corso numerose ricerche e sperimentazioni in tutta Europa.

La sfida in corso è ben rappresentata dalle parole recentemente pronunciate da Papa Francesco (Udienza del 31/8/2024):

“L'inclusione energetica, la democrazia energetica, è oggi una sfida a più dimensioni. Non si può essere cittadini sovrani se si resta sudditi energetici. Ecco perché merita di essere sostenuta e incoraggiata la diffusione delle comunità energetiche, quelle nuove espressioni di cittadinanza integrale e di democrazia, che, con fatica, si stanno sviluppando anche in Italia”.

PROGRAMMA

Introduce e coordina
Gianni Biagi, *Presidente URBIT*

“Le Comunità Energetiche Rinnovabili espressioni di socialità e di cittadinanza integrale”
Don Giovanni Momigli, *Direttore dell'Ufficio Problemi Sociali e del Lavoro, Arcidiocesi di Firenze*

“Il Progetto GReen Energy Transition Actions”
Daniela Longo, *Università di Bologna*

“Il regolamento per aree e impianti solari del Comune di Roma”
Edoardo Zanchini, *Direttore Ufficio Clima, Roma Capitale*

“Progetti per la diffusione di comunità energetiche nel Comune di Firenze”
Raffaele Gualdani, *Comune di Firenze*

“Imprese cooperative dell'energia e le comunità aderenti: l'esperienza sul campo e il ruolo della Diocesi di Faenza”
Antonio Amato, *Direttore Confcooperative Consumo e Utenza*
Don Luca Ghirotti, *Socio Comunità Energetica*

“Sostenere le Comunità Energetiche: Progetti e Iniziative della Fondazione Compagnia di San Paolo”
Oriana Corino, *Area Operazioni Immobiliari e Social Housing – PR.I.S.MA Scrl*
Claudia Traina, *Missione Proteggere l'ambiente – Fondazione Compagnia di San Paolo*

“Il progetto della Fondazione CRC per l’assistenza e l’accompagnamento alla costituzione di CER”

Andrea Alfieri, *Fondazione CR Cuneo*

“Il sostegno di Fondazione Cariplo alle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS)”

Federico Beffa, *Fondazione Cariplo*

Conclusioni

Ennio Nonni, *URBIT*

Giovanni Fini, *URBIT*





LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN TOSCANA

A cura di
Camilla Cerrina Feroni,
INU Toscana e
Daniele Mazzotta,
Regione Toscana

A dieci anni dall'entrata in vigore della L.R. 65/2014 e dall'adozione del piano paesaggistico regionale il processo di rinnovamento e conformazione della pianificazione comunale interessa circa il 98% di Comuni, registrando un sostanziale incremento della pianificazione intercomunale sia di livello strutturale sia di livello operativo.

Un dato che conferma la solidità e il radicamento del sistema della pianificazione in Toscana, una delle regioni più pianificate del paese, a cui corrisponde un enorme impegno, sia in termini economici sia di risorse umane dedicate, da parte di tutta la filiera pubblica coinvolta: amministrazioni comunali e provinciali, Regione e Soprintendenze.

La rassegna urbanistica regionale è quindi l'occasione per fare il punto sullo stato della pianificazione in Toscana, sugli strumenti messi in campo dalla Regione per il monitoraggio, la semplificazione e la facilitazione del processo di rinnovamento della strumentazione urbanistica comunale, tracciando un primo bilancio e proponendo al contempo una riflessione sulle possibili azioni da intraprendere per favorire l'ulteriore snellimento e semplificazione del processo, che consentirebbe di concentrare l'impegno dei Comuni sulle strategie progettuali, rispondere più tempestivamente alle molteplici sollecitazioni emergenti dalle città e dai territori rendendo più efficace il sistema della pianificazione.

PROGRAMMA

9:30-10:10 primo panel

Lo stato della pianificazione in Toscana: i dati dell'osservatorio, gli strumenti messi in campo per il monitoraggio e per la facilitazione del processo di pianificazione

Saluti e introduzione

Camilla Cerrina Feroni, *Presidente INU Toscana*

Intervengono

Marco Carletti, *Dirigente Settore Urbanistica e SIT, Regione Toscana*

Daniele Mazzotta, *Coordinatore osservatorio paritetico pianificazione, Regione Toscana*

10:15-11:15 tavola rotonda

Prospettive e possibili azioni di semplificazione e ottimizzazione del processo di pianificazione

Introduce e modera

Camilla Cerrina Feroni, *INU Toscana*

Intervengono

Stefano Bacelli, *Assessore alle infrastrutture, Trasporti, Urbanistica e pianificazione, Regione Toscana*

Simone Gheri, *Direttore ANCI Toscana*

Francesco Limatola, *Vicepresidente UPI Toscana*

Fabio Nardini, *Rete professioni tecniche*

Maria Rita Gisotti, *DIDA, Università degli Studi di Firenze*

Fausto Ferruzza, *Presidente Legambiente Toscana*

Vincenzo Di Nardo, *Vicepresidente ANCE Toscana*

Conclusioni



CONTRATTI DI FIUME IN TOSCANA

A cura di
Teresa Arrighetti,
Valeria Lingua,
Simona Rappuoli,
Michela Chiti,
INU Toscana,
Rosaria Montani,
Regione Toscana

Negli ultimi dieci anni in regione Toscana sono emerse diverse esperienze di progettualità e percorsi di governance finalizzati a definire Contratti di Fiume, i quali si configurano come strumenti di pianificazione strategica di carattere sovralocale, legati all'asta o al bacino fluviale e declinati in azioni integrate di tutela e mitigazione del rischio idraulico, riqualificazione fluviale e urbana, valorizzazione dei contesti paesaggistici e territoriali. Ad oggi le molteplici esperienze permettono una riflessione complessiva su diversi aspetti di questi strumenti: dalle attività di partecipazione e sensibilizzazione della popolazione, fino alla ricerca in loco da parte di specialisti e professionisti; anche la struttura organizzativa prevede diversi tipi di governance (top down dai Consorzi di Bonifica, intermedia se iniziati dai Comuni, bottom up quando l'iniziativa è di associazioni locali) e di tipologie di contratto (fiume, lago, torrente, costa). Il convegno, a partire da un'analisi complessiva del fenomeno, prevede la presentazione di alcuni casi emblematici e raggruppati per tema o per aree geografiche.

PROGRAMMA

11:45 – 13:30
Introducono e moderano
Valeria Lingua, INU Toscana
Rosaria Montani, Regione Toscana

Saluti Istituzionali
Giovanni Massini e **Leandro Radicchi**, Regione Toscana,
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Fabio Zappalorti, Direttore ANBI Toscana

Il panorama nazionale

"Custodia e valorizzazione del territorio: la proposta dei
Contratti di Fiume"
Massimo Bastiani, Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume

"Citizen science, una risorsa per la pianificazione partecipata"
Cristina Capineri, **Giacomo Maria Salerno** e **Venere Sanna**,
Università di Siena,
Michela Teobaldi, Regione Toscana

I contratti di fiume attivi in Toscana

"Contratto di fiume Cornia"
Roberto Benvenuto, Direttore Consorzio di Bonifica 5 Toscana
Costa

"Contratti di fiume Alto Valdarno"

Serena Stefani, *Presidente Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno*

"Contratto di fiume Elsa"

Andrea Marrucci, *Sindaco del Comune di San Gimignano (SI),
capofila del Tavolo di Garanzia*

"Contratto di Fiume Pesa"

Lorenzo Nesi, *Assessore alle Politiche ambientali e di
mitigazione e adattamento climatico del Comune di Montelupo
Fiorentino (FI)*

"Contratto di Lago Massaciuccoli"

Stefania Gatti, *Comunità Interattive*

Dibattito

Conclusioni

Massimo Bastiani, *Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume*

Marina Lauri, *ANCI Toscana*





L'EMERGENZA CASA: LE 3 ESSE DELL'ABITARE SOCIALE

A cura di
Filippo Catena e
Lorella Campi,
CDP Real Asset SGR

CDP Real Asset SGR S.p.A. (CDP RA) opera nel settore dell'abitare sociale da circa 15 anni, con un ruolo fondamentale nella promozione e realizzazione di interventi a sostegno dell'offerta abitativa richiesta dal Paese.

CDP RA conferma la sua presenza a Urbanpromo 2024 per rappresentare le principali novità che qualificano la sua attività nelle infrastrutture sociali lungo l'intero "ciclo di vita dell'abitare" che, privilegiando progetti di rigenerazione urbana, ha la finalità di intervenire in iniziative dedicate alle "3 ESSE" del social housing, dello student housing e del senior housing.

In questo contesto, CDP RA illustrerà i risultati conseguiti e gli obiettivi futuri dei "fondi di fondi" gestiti: il Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale (FNAS) e il nuovo Fondo Nazionale dell'Abitare (FNA), strumenti che operano in modo complementare nell'ambito delle "3 ESSE" dell'abitare sociale.

PROGRAMMA

Introduce
Lorella Campi, CDP Real Asset Sgr

Modera
Filippo Catena, Responsabile Fondi Abitare Sociale, CDP Real Asset SGR

"Il FIA: attività ed iniziative dell'ultimo anno"
Livio Cassoli, Responsabile FIA

"Il FNAS: l'impegno di CDP Real Asset Sgr nello student housing e l'avvio nel senior housing"
Paola Reali, Responsabile FNAS

"FNA – Fondo Nazionale dell'Abitare: il nuovo strumento di CDP Real Asset Sgr a sostegno del social housing"
Alessandra Susanna, Responsabile FNA



LA QUESTIONE ABITATIVA: FOCUS MILANO

A cura di
Giordana Ferri, FHS

La questione abitativa si presenta in tutte le città italiane ove assume varie sfaccettature. Alcune problematiche sono specifiche di talune realtà urbane, quali ad esempio la residenzialità studentesca nelle città universitarie, rilevante sia in sé, che per le distorsioni prodotte sul mercato immobiliare locale, soprattutto quando la città universitaria è anche una città turistica. Altre sfaccettature si ritrovano pressoché ovunque. Fra esse spiccano l'inadeguatezza di un patrimonio edilizio ormai datato e inadeguato alle necessità sociali e sanitarie dei loro residenti che sono via via mutate nel corso del tempo, la grave scarsità del patrimonio residenziale pubblico e le sue condizioni – spesso insoddisfacenti – di manutenzione e gestione, la quota di domanda di case a canone o prezzo accessibili in relazione al reddito delle famiglie che resta insoddisfatta, la presenza di servizi sociali e sanitari connessi all'abitare, e via dicendo. Una realtà metropolitana in cui la questione abitativa si pone con forza è quella milanese. Una peculiarità di Milano è tuttavia quella di possedere, nel proprio tessuto economico e sociale, una pluralità di soggetti del terzo settore che interagiscono col settore pubblico e quello privato per contrastare le criticità emergenti elaborando proposte e mettendo in opera sperimentazioni le quali non solo hanno contribuito ad attenuare, almeno in parte, le criticità, ma spesso hanno dato luogo a modelli di intervento che si sono diffusi anche in altri contesti urbani. Di qui l'utilità di realizzare un focus nazionale su Milano: non solo per conoscere meglio, direttamente dai protagonisti, come si configuri oggi la questione abitativa a Milano, ma anche per acquisire valutazioni aggiornate sui modelli di intervento sinora sperimentati nel capoluogo lombardo ed essere informati sulle loro possibili traiettorie evolutive.

PROGRAMMA

16:15 inizio dei lavori

Saluti

Gianni Biagi, *Presidente URBIT*

Introduce e coordina

Giordana Ferri, *Direttore esecutivo Fondazione Housing Sociale*

Relazioni di apertura

“Mappatura e analisi dell'offerta abitativa in affitto accessibile a Milano”

Francesca Cognetti, *Politecnico di Milano*

Alice Ranzini, *Politecnico di Milano*

Intervengono

Matteo Busnelli, *Coordinatore Dipartimento Housing, Legacoop Lombardia*

Alessandro Maggioni, *Presidente nazionale Confcooperative Habitat*

Guido Bardelli, *Assessore alle Politiche per la Casa, Comune di Milano*

Paolo Franco, *Assessore alla Casa e Housing Sociale, Regione Lombardia*

Pierfrancesco Maran, *Deputato Parlamento europeo*

Sergio Urbani, *Direttore Generale Fondazione Cariplo*



L'URBAN INTELLIGENCE ALLA PROVA: ESPERIENZE DI GEMELLI DIGITALI PER LA SCIENZA DELLE CITTÀ

A cura di
Michele Talia, INU

Il convegno intende affrontare, e discutere con soggetti interessati, gli esiti finora raggiunti nella pianificazione e gestione urbana del programma scientifico, per la realizzazione di Gemelli Digitali Urbani che il CNR-DIITET sta realizzando all'interno del progetto strategico Urban Intelligence nel nuovo Centro interdipartimentale sulla scienza delle città. L'evento esplora il potenziale ruolo delle tecnologie digitali come strumenti abilitanti a supporto di pubbliche amministrazioni.

Tematica attuale ma in costante evoluzione che trova continuità con i seminari realizzati nelle edizioni precedenti. L'evento sarà composto da un confronto, in presenza, al fine di comprendere le possibili applicazioni e implicazioni digitali su governance innovativa, partecipazione, tecnologie abilitanti individuandone sinergie, conflitti e opportunità; un dibattito da remoto con il collegamento con i ricercatori CNR che allo Smart City Expo World Congress di Barcellona presenteranno il "Centro interdipartimentale sulla scienza delle città". Si tratta di una struttura neonata all'interno del CNR che si pone come obiettivo quello di sviluppare un ecosistema basato sull'integrazione di Gemelli Digitali e strumenti di supporto alle decisioni con l'ausilio e il supporto di una rete scientifica multidisciplinare a cui partecipano Dipartimenti e Istituti del Cnr, aperto ad Enti di ricerca, Università, imprese e pubbliche amministrazioni. Con la presentazione del Centro, i ricercatori si avvicenderanno nel racconto dei progetti in atto e delle collaborazioni in corso di definizione.

Infine, verrà esposta l'esperienza pioniera del Gemello digitale di Matera realizzato, oltre ad altri partner scientifici, in collaborazione con INU.

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
Michele Talia, *Presidente INU*

Intervengono

"Opportunità e possibili rischi nella applicazione della IA al governo del territorio"
Beniamino Murgante, *Unibas*

"Presentazione del Centro interdipartimentale sulla scienza delle città e progetti in corso"
Giordana Castelli, *CNR-DIITET*

"Il Gemello digitale di Matera per lo sviluppo di comunità urbane partecipanti"
Marialucia Camardelli, *CNR-DIITET*
Rosa Nicoletti, *INU Basilicata*

Conclusioni



PARTENARIATI 4P

A cura di
Tancredi Attinà,
Abitare Toscana

Network Urban Housing
Coop.net

Rigenerare la urbs tramite la civitas.

Non è possibile prendersi cura delle città, rigenerandole, se prima non costruiamo delle comunità coese che abitano le città e se ne prendono cura. Far nascere una comunità coesa che abita la città significa infrastrutturare un sistema di rapporti tra i cittadini-abitanti e tra questi e gli spazi ed i servizi urbani e di prossimità, integrativi delle dimensioni urbane dell'abitare, del welfare e della cultura, tra i quali il primo e più essenziale è senz'altro quello alloggiativo. Con una precisazione, però: pur preservandone l'inalienabile ruolo di residenzialità stabile, la casa può (e deve) assumere funzioni abitative distinte, elaborate in rapporto all'evoluzione delle stesse istanze sociali: dall'housing temporaneo per lavoratori e studenti fuori sede, a programmi abitativi destinati a specifici target sociali (anziani, disabili) corredati da altrettanto puntuali set di servizi, sino a progetti di accoglienza, sempre temporanea, per soggetti con fragilità multiple. In sintesi, una polifunzionalità residenziale che possa risultare tanto più efficace quanto più viene esercitata e sperimentata con forme di gestione integrata all'interno di medesimi contesti abitativi, così da poter riaffermare, pur con intensità e caratteristiche diverse, la centralità della casa quale cellula minima di un habitat urbano accogliente e sano proprio perché composito ed eterogeneo.

L'Housing sociale rappresenta – così è definito normativamente nel nostro paese – un "Servizio di interesse economico generale" da perseguire tramite la costruzione di partenariati pubblico privati plurali e socialmente orientati alla governance ed alla gestione dell'intera catena del valore.

Affiancando all'investimento materiale, la componente hard, l'investimento sul processo gestionale, la cosiddetta componente soft, è possibile convertire l'housing sociale in asset territoriale e relazionale, ovvero strutturare una policy sull'abitare duratura, all'interno della quale l'intervento pubblico e quello privato trovino un equilibrio stabile dentro una pianificazione di ampio respiro, realizzando quello che la letteratura internazionale definisce allineamento di interessi. La cura delle città non può prescindere dall'abitare, l'housing sociale deve diventare prassi della pianificazione urbanistica così come l'urban housing può divenire pratica all'interno della pianificazione e programmazione delle pubbliche amministrazioni.

PROGRAMMA

Partenariati Promotori di comunità e di welfare con livelli di governance variabili

Modera

Paola Pierotti, *Giornalista PPAN*

Intervengono

Giulia Maraviglia, *Sociologa*

Flaviano Zandonai, *Sociologo*

Tavola rotonda

Partenariati Plurimi, significanti e significati

Modera

Paola Pierotti, *Giornalista PPAN*

Intervengono

Diego Brescianini, *Fund Manager Investire SGR*

Franco Doni, *Direttore Società della Salute Empolese-Valdelsa-Valdarno Inferiore*

Saverio Mecca, *Assessore Comune di Scandicci su Transizione Ecologica, Prossimità, Agenda Urbana 2030*

Martina Gentili, *ARCO (Action Research for CO-development)*

Paola Delmonte, *Economista sociale*

Laura Colini, *H-city Housing in the city cluster, Università Iuav di Venezia*

Conclusioni

Serena Spinelli, *Assessora Regione Toscana Casa, Politiche Sociali e Cooperazione Internazionale*





RIGENERARE CON LA CULTURA: I CASI IN ITALIA

A cura di
Vittorio Salmoni, URBIT,
Marichela Sepe, INU

Il Convegno riprende e amplia le riflessioni già avviate in Urbanpromo 2023 sull'utilizzo della cultura, nelle sue varie forme e attività, come strumento centrale per il successo di interventi di rigenerazione urbana. In particolare è affrontato il tema dell'uso degli spazi pubblici come teatro di attività culturali e gli effetti che si hanno sul funzionamento del sistema sociale e culturale delle aree di intervento. Fra i temi affrontati del convegno:

- sperimentazione evoluta della collaborazione pubblico/privata
- i Protagonisti: soggetti pubblici e privati
- strumenti di ricerca di opportunità: i Bandi pubblici e privati
- i luoghi prescelti: criteri e obiettivi
- centri di competenza: il ruolo delle Fondazioni bancarie
- procedure semplificate: alla ricerca di nuovi strumenti
- usi promiscui e temporanei: alla ricerca di nuove regole
- spazi in trasformazione: gestione dei processi
- innovazione e creatività culturale per superare limiti e barriere

PROGRAMMA

14:30 inizio dei lavori

Saluti

Gianni Biagi, URBIT

14:40 prima parte

Esposizione dei casi

Presentazione

Marichela Sepe e **Vittorio Salmoni**, URBIT

I progetti

“Il quadro dei progetti in Italia”

Francesco De Biase, coordinatore Ri-Mediare

“Le Reggiane: un caso di rigenerazione complessa”

Gigi Cristoforetti, Direttore Aterballetto – Fondazione Nazionale Danza

“Quale accompagnamento per la progettazione di un “bel luogo”?”

Maria Laura Galassi, Fondazione Cariplo

“Bando Armonia+ – prima edizione”

Alberto Panzanelli, Fondazione CR Biella

16:00 seconda parte

Approfondimento

Coordina

Lisa Roscioni, *Sapienza Università di Roma*

1° video: **Paola Forte**

Intervengono

Roberta Paltrinieri, *Università degli Studi di Bologna*

Daniela Viglione, *Direttrice scientifica Italiadecide*

2° video: **Federica Forti**

Federica Forti, *già Assessore alla Cultura, Comune di Carrara*

Intervengono

Erica Capasso, *Delegata del Sindaco di Bologna*

Mara Loro, *Fondazione Piemonte dal Vivo*

Annarita Ferrante, *Università di Bologna*

Giovanni Fontana Antonelli, *Architetto esperto UNESCO*

18.15 Conclusioni





POLITICHE ABITATIVE: L'APPROCCIO LOCALE AL PIANO CASA. Problemi regionali, azioni locali

A cura di
Franco Landini,
INU Toscana

I “piani casa” sono l’insieme delle azioni e delle strategie che le amministrazioni comunali pongono in essere sul proprio territorio per affrontare temi e criticità connesse alla dimensione sociale dell’abitare.

Il quadro nazionale si presenta attualmente come sguarnito di risorse e programmi, per cui gli storici strumenti e flussi di finanziamento che alimentavano il fabbisogno abitativo nelle sue varie declinazioni devono essere ripensati e aggiornati. Numerosi Comuni della Regione Toscana di dimensioni medio-piccole affrontano il tema della casa sociale in rapporto al quadro esigenziale di contesto locale e secondo le risorse disponibili, in un’ottica ovviamente circoscritta all’ambito del territorio di competenza.

Ne deriva un mosaico di esperienze che, se pur non coordinate o allineate secondo procedure condivise, costituiscono un prezioso patrimonio di sperimentazione.

Il programma si pone l’obiettivo di mostrare come alcuni comuni affrontano la questione casa del loro territorio utilizzando strumenti e risorse volta per volta “disponibili”: in questo caso, è il PINQuA, presentato come “l’ultima novità” dei programmi per la riqualificazione abitativa sociale del territorio.

Il convegno vuole essere come un capitolo dell’agenda sui temi dell’urbanistica e la casa per il futuro gruppo dirigente dell’INU Toscana che sarà eletto nella assemblea dei soci che si svolgerà al termine.

PROGRAMMA

14:30 – 15:15 prima sessione

Relazioni generali

“Il disagio abitativo: fabbisogno e domanda in Toscana”

Chiara Agnoletti, IRPET

“Piani e programmi per l’edilizia residenziale pubblica e sociale in toscana: cosa cambiare?”

Maurizio De Zordo, Dirigente politiche abitative e PNRR, Regione Toscana

15:15 – 16:15 seconda sessione

I PINQuA: la via locale ai piani casa

“Finanziamenti per l’Edilizia Residenziale Pubblica”

Paolo Parrini, Città Metropolitana Firenze

“Il recupero del PEEP di Grosseto con i finanziamenti PINQuA”

Riccardo Ginanneschi, Assessore lavori pubblici, Comune di Grosseto

“Il progetto Pisa”

Michele Conti, Sindaco di Pisa

“Area stralcio PEEP via de Barberi_Studio di prefattibilità”

Lucia Celle, IPOSTUDIO srl

“Quale urbanistica per l’abitare sociale?”

Franco Landini, INU Toscana



ASSEMBLEA ELETTIVA INU SEZIONE TOSCANA

A cura di
Camilla Cerrina Feroni,
Alessandro Marioni,
INU Toscana

È convocata, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di INU Toscana, l'Assemblea dei Soci di Sezione, durante la quale si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Sezione Toscana dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

I documenti o le mozioni, per i quali si richiede l'approvazione dell'Assemblea, dovranno essere presentati in conclusione della relazione del Segretario e comunque entro e non oltre le ore 17,45 del giorno di svolgimento dell'assemblea.

Alle ore 16.45 inizieranno le votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo della Sezione Toscana dell'INU per il periodo 2024-2026. I seggi saranno chiusi improrogabilmente alle ore 19.00 del giorno 6 novembre 2024.

Alle votazioni potranno partecipare solo i Soci in regola con il pagamento delle quote associative.

I Soci non in regola potranno regolarizzare la posizione fino all'inizio dei lavori dell'Assemblea.

I rappresentanti, delegati dagli Enti associati, devono comprovare tale qualifica presso la Segreteria con idonei documenti (che si suggerisce di far pervenire in anticipo, anche per mail a: toscana@inu.it, per evitare spiacevoli disguidi).

PROGRAMMA

16:45 – 18:15
Apertura assemblea e relazione della Presidente
Camilla Cerrina Feroni, Presidente INU Toscana

Relazione del Segretario
Alessandro Marioni, Segretario INU Toscana

Relazione del Tesoriere
Adriano Poggiali, Tesoriere INU Toscana

18:15 – 19:00
Eventuali presentazioni di documenti o mozioni

Dibattito



OLTRECITTÀ UTOPIE E REALTÀ. DA LE CORBUSIER A GERHARD RICHTER

A cura di
Fondazione CR Firenze

L'appuntamento è presso
Villa Bardini, ingresso di
Costa San Giorgio 2 -
Firenze

Ingresso a numero chiuso
su prenotazione. Iscrizioni
presso la reception di
Urbanpromo

Per il raggiungimento della
mostra è previsto un servizio
navetta

Al termine della visita
è previsto un momento
conviviale con light dinner

La visita guidata alla mostra
OltreCittà fa parte degli
eventi OFF nell'ambito della
21^a Edizione di Urbanpromo

Un viaggio esperienziale intenso che narra di città desiderate, utopiche, metropoli e paesaggi urbani immaginati da artisti dei secoli XX e XXI attraverso molteplici rappresentazioni artistiche: pittura, scultura, architettura e fotografia, video e musica contemporanea. Il visitatore potrà proiettarsi in realtà talvolta auspicate, talaltra temute, grazie alla guida di citazioni letterarie che suddividono la mostra in 12 sezioni, "visioni" che si rivelano agli occhi dei visitatori attraverso lo sguardo sulle molte e talvolta discordi identità urbane, sempre e comunque protese al superamento dei limiti connaturati all'organismo città.

Fra i grandi nomi legati alla pittura inevitabile punto di partenza è Case in costruzione di Umberto Boccioni, figura fondamentale di riferimento per l'ambito futurista. E ancora Piazza d'Italia di Giorgio de Chirico e Firenze III/XII di Gerhard Richter, sovrapposizione di istantanea fotografica e pittura secondo la tecnica elaborata dal pittore. Tra gli scultori troviamo lo statunitense Sol LeWitt, costruttore di strutture tridimensionali basate su un rigido sistema logico di procedura concettuale, del quale in mostra è esposta una Irregular Tower. È presente anche Michelangelo Pistoletto con il suo Terzo Paradiso, affiancato da un'opera di Dani Karavan, Partition del 1973, e dal Cretto bianco di Alberto Burri. La declinazione architettonica è affidata, tra gli altri, a Le Corbusier, Stefano Boeri, Rem Koolhaas, Pietro Porcinai, Giovanni Michelucci e Antonio Sant'Elia. Per quanto riguarda la fotografia sono esposte opere di Mimmo Jodice, Luigi Ghirri, Olivo Barbieri. Si aggiungono presenze di video e musica contemporanea. L'esperienza si conclude con la proiezione di un filmato originale del regista Francesco Castellani che lascia spazio allo spettatore di interrogarsi sulle molte identità urbane.



GIOVEDÌ
07/11
2024



IL FONDO iGENERATION DI INVESTIRE SGR La piattaforma Italiana dell’Affordable Student Living

A cura di
Diego Brescianini,
Investire Sgr,
Tancredi Attinà
Abitare Toscana

Il Fondo iGeneration gestito da Investire sgr è dedicato allo sviluppo in Italia dell’affordable student living, con l’obiettivo di contribuire a colmare il divario tra domanda e offerta ricettiva nel comparto abitativo universitario gestito professionalmente. Il Fondo mira a realizzare una rete di residenze universitarie sostenibili e innovative, per oltre 2.500 posti letto in questo first round, cui si affiancano spazi comuni a servizio della residenzialità, coworking e spazi di promozione della community.

Un obiettivo reso possibile dall’intervento sinergico tra investitori nazionali, con CDP Real Asset SGR nel ruolo di corner investor attraverso il Fondo Nazionale dell’Abitare Sociale (FNAS), investitori europei e investitori territoriali, quali le Fondazioni di origine bancaria.

Il Fondo iGeneration si propone di perseguire una strategia di investimento socialmente responsabile e sostenibile, in linea all’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Tali obiettivi di sostenibilità verranno condivisi anche con i gestori e verranno verificati attraverso un monitoraggio dei relativi indicatori chiave di prestazione.

PROGRAMMA

9:30 – 11:15 prima parte
Modera

Paola Pierotti, PPAN

Intervengono

Erica Gerosa, Scenari Immobiliari

Giordana Ferri, Fondazione Housing Sociale

Luigi Nassivera, Studio Inzaghi

Proiezione contributo video

Cinzia Staglianò e **Sergio Catalano**, Investire SGR

Seconda parte

Modera

Paola Pierotti, PPAN

Intervengono

Filippo Catena, FNAS – CDP Real Asset Sgr

Gabriele Gori, Fondazione CR Firenze

Andrea Severi, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Maura Montesano, ENPAV – Ente Nazionale Di Previdenza

Assistenza Veterinari

Paola Delmonte, Economista sociale, Assoimmobiliare



STUDENT HOUSING, DA MERCATO DI NICCHIA AD ASSET CLASS CONSOLIDATA

A cura di
Filippo Catena e
Lorella Campi,
CDP Real Asset SGR

CDP Real Asset SGR S.p.A. (CDP RA) opera nel settore dell'abitare sociale da circa 15 anni, con un ruolo fondamentale nella promozione e realizzazione di interventi a sostegno dell'offerta abitativa richiesta dal Paese. CDP RA conferma la sua presenza a Urbanpromo 2024 per rappresentare la strategia di investimento del Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale con un focus specifico sull'impulso dato al segmento dello student housing, una delle "3 ESSE" dell'abitare, perimetro di intervento di CDP RA. Attraverso il coinvolgimento e la testimonianza di alcuni dei partner coinvolti, saranno presentati i nuovi progetti in corso di realizzazione, promossi dai fondi partecipati dal FNAS, dedicati a rispondere alle crescenti esigenze nel segmento della residenzialità per studenti.

PROGRAMMA

11:45 – 13:30

Introduce e modera

Filippo Catena, Responsabile Fondi Abitare Sociale, CDP Real Asset SGR

"Il FNAS quale motore del processo di realizzazione di nuovi posti alloggio per studenti"

Paola Reali, Responsabile FNAS

"Le sfide e le opportunità del settore della residenzialità per studenti"

Sara Paganin, Fund manager del fondo Pitagora di Finint Investments

Ademaro Boccadoro, Fund manager del fondo COIMA Olympic Village di COIMA

Luca Turco, Amministratore delegato Praemia REIM Italy SGR per il fondo Camplus Sviluppo



L'IMPEGNO PER LE CITTÀ DEL GRUPPO FS. Progetti strategici per la creazione di benessere collettivo

A cura di
Umberto Lebruto,
FS Sistemi Urbani

FS Sistemi Urbani rappresenta il volto delle città per il Gruppo FS Italiane con l'obiettivo di valorizzare il potenziale di rigenerazione urbana del patrimonio immobiliare del Gruppo anche attraverso soluzioni di intermodalità e di logistica di primo e ultimo miglio nelle aree cittadine.

Quest'anno in occasione di Urbanpromo, in occasione della 21a edizione, verranno presentate le tre società facenti parte del Polo e i principali progetti portati avanti da ciascuna: FS Sistemi Urbani, la società capofila impegnata nella rigenerazione delle aree ferroviarie dismesse, FS Park, gestore unico del portafoglio parcheggi del Gruppo, e Crew – Cremonesi Workshop, la società di progettazione del Gruppo.

PROGRAMMA

10:30 apertura lavori

Saluti istituzionali

Umberto Lebruto, CEO e DG FS Sistemi Urbani

“FS Sistemi Urbani – Il punto sui principali progetti di rigenerazione urbana”

Giuseppe Savoia, Direttore Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare, FS Sistemi Urbani

Marianna Beltrani, Responsabile Area Lombardia, FS Sistemi Urbani

Nicola Madonna, Responsabile Area Centro, FS Sistemi Urbani

Tommaso Diomaiuta, Responsabile Area Sud e Isole, FS Sistemi Urbani

“FS Park – Da parcheggi a Mobility Hub: il cambio di paradigma per una mobilità più sostenibile, inclusiva e condivisa”

Andrea Destro, CEO FS Park

“Crew – Progettare i contesti urbani: il patrimonio FS come punto di partenza per una nuova visione della città”

Franco Stivali, CEO Crew

Claudio Turrini, Direttore Tecnico

14:00 conclusioni



IL SISTEMA DELLA LOGISTICA FRA CONSUMO DI SUOLO E RIGENERAZIONE URBANA

A cura di
Gianni Biagi, URBIT

Il Convegno vuole stimolare una riflessione sul sistema della logistica in Italia e sulla sua rilevanza per lo sviluppo industriale e produttivo del paese, dando, al tempo stesso, centralità ad una riflessione su possibili indirizzi per il governo del territorio volti a garantire una effettiva sostenibilità ambientale e sociale dei nuovi insediamenti, limitando gli impatti sul consumo di suolo e garantendo i servizi necessari alle nuove attività produttive. Partendo dall'esperienza di una delle aziende leader nel settore in Italia, il convegno illustra nella prima parte quali siano le esigenze in termini sia qualitativi sia dimensionali di aree per la logistica nel nostro paese e presenta casi di intervento su brownfields senza occupazione di nuovo suolo non urbanizzato.

Nella seconda parte saranno illustrati i quadri normativi europei e le proposte nazionali relativi a norme che limitano o impediscono nuovo consumo di suolo e quali siano, o possano essere, gli effetti sul sistema della logistica a partire dalle leggi vigenti in alcune regioni italiane. Il convegno si concluderà con un tavolo di discussione dove saranno presenti i rappresentanti dei settori "attrattività degli investimenti" di Lombardia e Toscana per cercare di affrontare quali siano ancora le difficoltà per un effettivo utilizzo dei brownfields industriali per interventi di rigenerazione urbana per la logistica.

PROGRAMMA

9:30 presentazione del convegno

Gianni Biagi, URBIT

La logistica in Italia

"Il quadro delle esigenze per il settore della logistica in Italia"

Antonio Guarascio, *Managing Director Confluence Europe*

"L'esperienza di Confluence srl negli interventi di rigenerazione di aree industriali dismesse per la realizzazione di strutture per la logistica"

Antonio Guarascio, *Managing Director Confluence Europe*

Leggi, proposte e scenari per la mitigazione del consumo di suolo

"Il quadro normativo in alcuni paesi del sud dell'Europa"

Rosemarie Serrato, *Partner Advant Nctm*

"Tra proposte normative nazionali e leggi regionali per il contenimento del consumo di suolo. Riflessioni sul caso lombardo"

Andrea Arcidiacono, *DASU, Politecnico di Milano - INU*

“Determinanti, morfologie e impatti della logistica in Lombardia”
Silvia Ronchi e **Stefano Salata**, DASTU, Politecnico di Milano
– Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo CRCS (INU, DASTU,
Legambiente)

Tavola rotonda

Coordina

Andrea Arcidiacono, DASTU, Politecnico di Milano – INU

Partecipano

Paolo Tedeschi, Dirigente del settore “competitività territoriale”
della Toscana e Autorità di Gestione

Damiano Di Simine, Legambiente

Francesca Zirnststein, Direttore Generale di Scenari Immobiliari

Stefano Buratti, Dirigente UO Urbanistica e VAS, Direzione
Generale Territorio e Sistemi Verdi





UPhD GREEN. SOSTENIBILITÀ INNOVAZIONE E NUOVE DISUGUAGLIANZE prima parte

A cura di
Maurizio Errigo, Sapienza
Università di Roma, **Valeria
Saiu**, Università di Cagliari,
URBIT, **Giorgia Tucci**,
Università di Genova, **Marco
Rossitti**, SIEV Giovani,
Giada Limongi, **Maria
Somma**, INU Giovani

Coordinamento scientifico e
organizzativo UPhD Green:
Maurizio Errigo, Valeria Saiu,
Giorgia Tucci

Elenco completo dei
partecipanti: W. Aiello, F.
Barbarino, A. Bertuca, V.V.
Calabrese, S.A. Carrus, F.
Conejo-Arrabal, F. Conti,
C. Dalsasso, L. Dangelo, A.
D'Elia, M. D'Elia, M.A. D'Elia,
A. B. Di Leo, M. Fanari, N.
Fierro, C. Filicetti, R.G. Floris,
V. Francioli, I. Giovanetti, I.
Hoxhaj, F. Ianiri, E. Losardo,
G. Malavasi, A. G. Masanotti,
S. Marchesini, C. Maresca,
D. Mazzoni, G. Mazzucco,
M. Meta, A.M. Milano, L.
Pala, S. Porfiri, E. Righetto,
D. Riglietti, N. Rispoli, A.
Schiappacasse, M.C. Saiu,
F. Sanfilippo, M.S. Serra, M.
Sinatra, G. Strano, G. Tucci,
D. Vettore, S. Virgilio.

Esplorando le sfide e le potenzialità della sostenibilità e dell'innovazione, emerge un panorama complesso di opportunità e contraddizioni nelle attuali dinamiche di sviluppo urbane e territoriali. Le strategie, le politiche e le azioni messe in campo devono mirare a soluzioni che integrino crescita economica, inclusione sociale e tutela ambientale, secondo le indicazioni dell'Agenda 2030. Tuttavia, spesso queste finalità si scontrano con processi che di fatto rischiano di accentuare le disuguaglianze tra diversi contesti territoriali e sociali.

La settima edizione del convegno presenta le ricerche dottorali che indagano queste tematiche sotto diverse prospettive disciplinari, proponendo strumenti e approcci innovativi per affrontare le nuove emergenze ambientali e socio-economiche. A questo fine, i contributi si concentrano su come l'innovazione, declinata a diversi livelli – politico, procedurale e tecnologico – possa non solo ridurre le disuguaglianze, ma anche diventare un volano per la competitività locale e lo sviluppo sostenibile. Particolare attenzione è rivolta alle ricerche che presentano casi di studio concreti, stimolando il confronto tra approcci e esperienze diversi, così da individuare buone pratiche che possano ispirare azioni analoghe anche in altri contesti territoriali. Per promuovere un dialogo aperto e inclusivo sulle tematiche del convegno, il programma prevede cinque “open tables”. In ciascuno di questi tavoli, gruppi di dottorandi e dottorande avranno l'opportunità di discutere con due esperti su specifici focus tematici. A differenza delle tradizionali sessioni parallele, queste tavole rotonde si svolgeranno in sequenza al tavolo dei relatori, garantendo a tutti i partecipanti la possibilità di assistere a ogni discussione. I temi trattati dai cinque tavoli includono le sfide sociali, ambientali ed energetiche, il futuro di periferie urbane e aree interne e l'innovazione dei processi di rigenerazione urbana e territoriale.

PROGRAMMA

11:45 – 12:00 saluti iniziali

Stefano Stanghellini, *Presidente del Comitato tecnico-scientifico di Urbanpromo*

Marta Bottero, *Socio Effettivo SIEV, Direttrice della Rivista “Valori e Valutazioni”*

Michele Talia, *Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU)*

Presentazione del convegno

Maurizio Errigo, **Valeria Saiu**, **Giorgia Tucci**, *Coordinamento Scientifico UPhD Green*

Marco Rossitti, **Giada Limongi**, **Maria Somma**, *Comitato organizzativo UPhD Green*

12:00 – 13:00 open table 1

Focus sociale

“Per un adattamento del Piano urbanistico locale ai finanziamenti UE nel combattere le disuguaglianze socio-spaziali ed economiche urbane. Riferimenti teorico-metodologici e approcci operativi”

Dalila Riglietti, *Sapienza Università di Roma*

“Valutazione dell'Impatto Sociale nei Progetti di Rigenerazione Urbana: Una revisione sistematica della letteratura”

Eleonora Righetto, *Università degli Studi di Padova*

“La partecipazione come strumento per scelte urbane condivise”

Chiara Maresca, *Università degli Studi di Genova*

“Ripensare le priorità dei programmi per le politiche abitative in Italia: soluzioni partecipative per superare le disuguaglianze”

Margherita Meta, *Sapienza Università di Roma*

“Politiche abitative inclusive e rigenerazione urbana: il ruolo dei Civic Actors”

Daniele Mazzoni, *Università degli Studi di Roma TRE*

“Sport come forma di inclusione sociale. Nuove modalità d'intervento per il recupero e la valorizzazione dell'impiantistica sportiva in Italia”

Ilva Hoxhaj, *Sapienza Università di Roma*

“Pratiche d'uso dello spazio urbano: per (e con) con la Comunità Sorda”

Marina Fanari, *Università degli Studi di Cagliari*

Discussants

Nicola Canessa, *Professore di Urbanistica, Università degli Studi di Genova*

Maria Cerreta, *Professoressa di Estimo e Valutazione, Università degli Studi di Napoli “Federico II”*

13:00 – 14:00 open table 2

Focus periferie/aree interne

“Sustainable Development of Peri-Urban Areas. Un modello valutativo per la pianificazione sostenibile dei paesaggi periurbani”

Nicola Fierro, *Università degli Studi di Napoli “Federico II”*

“Superare gli squilibri socio-spaziali: coinvolgere le piccole e medie città nella governance regionale attraverso progetti di rigenerazione urbana e di riattivazione sociale”

Valeria Francioli, *Università degli Studi di Firenze*

“L'equità spaziale di accesso ai servizi nei centri di media e piccola dimensione”

Gaetano Tucci, *Università della Calabria*

“Il turismo come leva di sviluppo sostenibile per le aree interne: un'opportunità di rilancio per il Reventino-Savuto”

Sara Virgilio, *Università della Calabria*

“Principi dell'antifragilità come guida per la gestione del patrimonio: il caso dei paesaggi culturali”

Maria Carla Saliu, *Università degli Studi di Cagliari*

“Smart-land siciliana e territorio patrimoniale. Restauro del paesaggio e sviluppo territoriale sostenibile per itinerari culturali: tra sociologia rurale, architettura e biodiversità. Il caso della provincia di Enna e del litorale domitio in Campania”

Federica Barbarino, *Università degli Studi di Enna Kore*
Giorgia Strano, *Sapienza Università di Roma*

“La pianificazione di genere nelle aree rurali”

Alessia Bertuca, *Università degli Studi di Bologna*

Discussants

Giampiero Lombardini, *Professore di Urbanistica, Università degli Studi di Genova*

Francesca Torrieri, *Professoressa di Estimo e Valutazione, Politecnico di Milano*





ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE, INTEGRARE VITALITÀ E BENESSERE

A cura di
Iginio Rossi, INU – URBIT

Nelle relazioni tra accessibilità universale e territori le relazioni finalizzate a migliorare l'inclusione sociale e l'efficienza delle filiere turistico-culturale sono in grado di sostenere vitalità e benessere.

In questa direzione si sviluppano con sempre maggiore efficacia le azioni di Unioncamere Nazionale e di 21 Camere di Commercio italiane, Mirabilia Network, per mettere in collegamento e valorizzare aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO – Patrimonio dell'umanità.

Attraverso approfondimenti di esperti e illustrazioni di esperienze significative in atto in Italia, l'iniziativa prevede di approfondire temi che agendo in stretta relazione definiscano le qualità dell'abitare all'interno delle quali si genera il benessere delle persone. Per raggiungere questa finalità l'incontro si struttura con specifici momenti di approfondimento e confronto riguardanti l'accessibilità universale che sono orientati e sviluppati dalla Community INU "Città accessibili a tutti", attiva dal 2016 quale spazio "aperto" collaborativo al quale aderiscono importanti enti e istituzioni.

Alla base del confronto è posta la convinzione di dovere andare oltre la logica del singolo intervento di miglioramento dell'accessibilità per riuscire ad avviare processi integrati finalizzati ad agire positivamente sull'eliminazione delle barriere fisiche, percettive, sensoriali, intellettive, sociali, economiche e culturali che limitano l'accesso delle persone al funzionamento urbano.

PROGRAMMA

Conduce
Iginio Rossi, INU-URBIT

"Motivazioni e attese"
Alberto Zanobini, Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità, Regione Toscana

"Produzione e diffusione della conoscenza"
Carolina Giaimo, Urbanistica Informazioni

Prima sessione
Accessibilità universale e vitalità dei territori

"Garantire l'accessibilità universale"
Daniela Orlandi, Esperto nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per le Disabilità

"Progettare l'inclusione del patrimonio culturale"
Gabriella Cetorelli, Ministero della Cultura

"Rigenerazione urbana"
Silvia Viviani, Comune di Livorno

Seconda sessione
Pianificazione integrata e benessere dell'abitare

Intervengono

Francesco Alberti, Università degli Studi di Firenze, INU Toscana
Piera Nobili, Cerpa Italia Onlus

“Dimensione multiscalare”

Marcello Capucci, Area Territorio, Città, Paesaggio, Regione
Emilia Romagna

“Mirabilia e le politiche di promozione del turismo accessibile
della Camera di Commercio di Genova: dalla rigenerazione del
centro storico al rischio gentrification”

Maurizio Caviglia, Camera di Commercio di Genova

Terza sessione

Processi per l'inclusione e formazione congiunta

Intervengono

Alessandro Bruni, Community INU “Città accessibili a tutti”, INU
Umbria

Alberto Zanobini, Settore Investimenti per l'inclusione e
l'accessibilità, Regione Toscana

“Percorsi di bellezza: innovare strumenti e processi per ben-
essere e bene-stare. Città pubblica inclusiva e Casa Orizzonte
Interior Design Studio”

Angela Colucci e **Anna Schellino**, ResilienceLab

“Reggio Emilia città di tutte le persone”

Annalisa Rabitti, Comune di Reggio Emilia

“Management del Patrimonio culturale”

Federico Sisti, Camera di commercio di Perugia

Cerimonia di premiazione “Città accessibili a tutti 2024”

Consegnano i premi

Maurizio Caviglia, Camera di Commercio di Genova

Franco Fucci, Mirabilia Network

Paolo Testa, Confcommercio

Premiati

Sezione Tesi di laurea Magistrale

Cristina Cammaroto, Luca Fornoni e Matteo Vitali

Casa di comunità in Milano Gallaratese district.

Development of a user-oriented next generation healthcare
facility and its parametric off-site façade.

Politecnico di Milano, Facoltà: Ingegneria Edile – Architettura,
Corso di studio: Ingegneria Edile – Architettura

Andrea Camurani

MARE Musei per l'Alzheimer Reggio Emilia.

Enhancing museum accessibility for people with dementia.

Politecnico di Milano, Facoltà: Scuola del Design, Corso di studio:
Design per il Sistema Prodotto Servizio / Product Service System
Design

Ylenia Di Dario

Walking Through.

Valorizzazione dei percorsi e percorsi di valorizzazione a

Campagna (SA)

*Università degli Studi di Napoli Federico II, Facoltà: Architettura,
Corso di studio: Laurea Magistrale in Architettura*

Arianna Milazzo e Giulia Mattaini

Conoscere il passato, capire il presente, cambiare il futuro.

Faenza: dall'alluvione all'abitare sostenibile.

*Politecnico di Milano, Facoltà: Architettura, Corso di Studio:
Architettura e Ingegneria Edile-Architettura*

Martina Mion

Cities for all ages

How Toyama, Manchester, and Barcelona adapted to the demographic and digital transition.

*Politecnico di Milano, Facoltà: School of Architecture Urban
Planning and Construction Engineering, Corso di studio: Urban
Planning and Policy Design*

**Alessandra Orlando, Martina Lullo, Antonio Stefano
Mocavero, Sebastiano Narracci, Dalila Nugnes e Ance
Šķērstenā**

Accessibilità e fruizione dei centri storici.

Accessibilità fisica e accessibilità virtuale, il caso di studio
Monte Sant'Angelo (FG).

*Politecnico di Bari, Facoltà: Dipartimento di Architettura,
Costruzione e Design, Corso di studio: Laurea in Architettura*

Sezione Ricerche-studi

**Dora Uricchio, Monica Bercigli, Francesca Raimondi e
Giuseppe Gaballo**

Ricerca per la redazione del Piano per l'accessibilità di Lecce
Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura

Sezione Tesi di laurea Triennale

Blanca Isel Pumasupa Postigo

Cambio di prospettiva

Come l'architettura può favorire il comfort degli utenti ciechi e
ipovedenti

*Politecnico di Milano, Facoltà: Scuola di Architettura, Urbanistica,
Ingegneria delle Costruzioni, Corso di studio: Progettazione
dell'architettura.*

Grazia Visone e Maria Scavello

Homotopia

Riqualficazione di un bosco di castagno nel Parco naturale del
Vulture, Melfi, (PZ)

*Università degli Studi di Napoli Federico II, Facoltà: Architettura,
Corso di studio: Scienze dell'architettura*



LA RIGENERAZIONE URBANA COME PROGETTO E COME PROCESSO

A cura di
Stefano Stanghellini, INU

La “rigenerazione urbana” non si identifica e si esaurisce nel solo progetto urbanistico. La rigenerazione urbana è soprattutto un processo che incide su più dimensioni del tessuto urbano degradato modificandole: dalla dimensione fisica a quella sociale, da quella economico-finanziaria a quella ambientale. Parallelamente la “rigenerazione urbana” interviene su ambiti urbani in cui coesistono, intrecciandosi, più interessi e più aspettative: taluni portatori di tali interessi appartengono al settore pubblico ed altri al settore privato, e l'intreccio di tali interessi non costituisce affatto un insieme omogeneo, ed il progetto impatta variamente su di essi.

Assumono quindi particolare importanza la preventiva conoscenza degli interessi e dei bisogni della comunità e degli stakeholders, la definizione di obiettivi contrassegnati da un elevato grado di condivisione, il monitoraggio del loro grado di raggiungimento durante l'avanzamento del processo, la valutazione degli esiti rispetto agli obiettivi originari od il loro successivo adeguamento.

Il convegno è aperto da un contributo di Social Value Italia sulla valutazione dell'impatto di rigenerazione urbana, rispetto al quale i casi di studio successivamente presentati evidenziano il carattere processuale dei progetti intrapresi, le dimensioni su cui il progetto intende incidere, il ruolo della Pubblica Amministrazione e degli altri soggetti, gli esiti attesi o – in caso di compiuta realizzazione – i risultati conseguiti.

PROGRAMMA

14:00 apertura dei lavori

Introduce e coordina

Stefano Stanghellini, URBIT

Saluti istituzionali

Valentina Langella, Presidente di Social Value Italia

Relazioni introduttive

“La valutazione d'impatto delle operazioni di rigenerazione urbana”

Davide Dal Maso, Avanzi e Social Value Italia

“Metodi e strumenti per valutare l'impatto degli interventi di rigenerazione urbana”

Mattia Forni, Agenzia LAMA e Social Value Italia

Marta Rossi, Human Foundation e Social Value Italia

Interventi programmati e presentazione di esperienze

Intervento programmato

Giuseppe Sorgente, Settore Programmi urbani complessi,
Regione Liguria

“PIU Prato: la resilienza urbana tra progetto e quotidiano”

Massimo Fabbri, Responsabile ufficio Pianificazione degli spazi
pubblici, Comune di Prato

“Gli impatti sociali della rigenerazione urbana: il caso della tenuta di Mondeggi”

Alberto Migliori, Dirigente Direzione Patrimonio, Città Metropolitana di Firenze

Mario Biggeri, Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa, Università degli Studi di Firenze

Intervento programmato

Marcello Capucci, Responsabile Area Territorio, Città, Paesaggio, Regione Emilia-Romagna

“Il Piano Periferie del Comune di Perugia. Rigenerazione urbana e accessibilità nell'area della stazione di Fontivegge. Gli esiti di una esperienza”

Franco Marini, Coordinatore del Piano Periferie, Comune di Perugia

Leris Fantini, Consulente per la redazione del Peba

“Urbanistica tattica nel quartiere di Sampierdarena: il progetto Genova Street Lab”

Cristina Giusso, Direzione Urbanistica, Comune di Genova

“Il ruolo dei residui di piano nelle transizioni normative. Processi di rigenerazione urbana e sociale a Giugliano in Campania”

Roberto Gerundo, Assessore al Governo del Territorio del Comune di Giugliano in Campania, Università degli Studi di Salerno

Tavolo di discussione

Davide Dal Maso, Avanzi e Social Value Italia, coordinatore

Paolo La Greca, Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica, Comune di Catania

Francesco Evangelisti, Comune di Bologna

Stefano Corbella, Responsabile Sostenibilità, Coima SGR

Andrea Vecci, Responsabile di Impatto, sostenibilità e comunicazione, Redo SGR



RIVITALIZZARE LE CITTÀ: strategie e strumenti per contrastare la desertificazione commerciale e promuovere l'economia di prossimità

A cura di
Paolo Testa,
Confcommercio - Imprese
per l'Italia

L'incontro si propone di approfondire le complesse sfide e le opportunità emergenti nel campo della rigenerazione e rivitalizzazione urbana, focalizzandosi su quei contesti – presenti sia nei centri storici che nei quartieri periferici delle città italiane – caratterizzati da un crescente spopolamento commerciale.

Adottando un approccio multidisciplinare, rappresentanti nazionali e locali di Confcommercio-Imprese per l'Italia e delle Amministrazioni comunali si confronteranno con esperti di city making, politiche pubbliche e cambiamenti socio-economici. Verranno indagate le cause della desertificazione commerciale – come la globalizzazione dei consumi, le dinamiche demografiche e residenziali e i cambiamenti degli stili di vita – e si analizzeranno le sfide che queste dinamiche pongono alla vitalità delle aree urbane.

Il convegno mira a identificare strategie innovative e strumenti operativi per rilanciare il tessuto economico locale, promuovendo l'economia di prossimità come leva per la vivibilità delle aree urbane, la resilienza economica e la coesione sociale. Saranno presentati casi studio e sperimentazioni in corso, in Italia e all'estero, con l'obiettivo di offrire un quadro d'azione concreto e replicabile per la rivitalizzazione dei centri urbani, basato sul dialogo tra i vari stakeholder locali e su di una visione condivisa per città più vivaci e inclusive.

PROGRAMMA

14:30 apertura lavori

Carlo Sangalli, *Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia*

Saluti istituzionali

Aldo Mario Cursano, *Presidente Confcommercio Firenze e Arezzo*
Michele Talia, *Presidente INU*

“Il ruolo delle attività economiche di prossimità in ambito urbano”
Enrico Postacchini, *componente di Giunta con incarico per Commercio e Città, Confcommercio-Imprese per l'Italia*

15:15 prima sessione

Dati e pratiche a contrasto della desertificazione commerciale

Modera

Paolo Testa, *responsabile Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana, Confcommercio-Imprese per l'Italia*

Intervengono

Riccardo Grassi, *responsabile della ricerca, SWG*

Mariano Bella, *responsabile Ufficio Studi, Confcommercio-Imprese per l'Italia*

Davide Agazzi, *esperto di sviluppo locale e innovazione sociale, FROM*

Andrea Mariotto, *esperto di politiche pubbliche per il territorio, Università Iuav di Venezia*

16:15 coffe break

16:45 seconda sessione

Sperimentazioni Cities a sostegno delle economie di prossimità

Modera

Paolo Testa, responsabile Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana, Confcommercio-Imprese per l'Italia

Intervengono

Claudio Franchini, direttore, Confcommercio Parma

Chiara Vernizzi, Assessora alla Rigenerazione Urbana, Comune di Parma

Tiziano Tempestini, direttore, Confcommercio Pistoia e Prato

Benedetta Squittieri, Assessora all'innovazione, economia circolare, sviluppo economico e commercio, Comune di Prato





UPhD GREEN. SOSTENIBILITÀ INNOVAZIONE E NUOVE DISUGUAGLIANZE seconda parte

A cura di
Maurizio Errigo, Sapienza
Università di Roma, **Valeria
Saiu**, Università di Cagliari,
URBIT, **Giorgia Tucci**,
Università di Genova, **Marco
Rossitti**, SIEV Giovani,
Giada Limongi, **Maria
Somma**, INU Giovani

Coordinamento scientifico e
organizzativo UPhD Green:
Maurizio Errigo, Valeria Saiu,
Giorgia Tucci

Esplorando le sfide e le potenzialità della sostenibilità e dell'innovazione, emerge un panorama complesso di opportunità e contraddizioni nelle attuali dinamiche di sviluppo urbane e territoriali. Le strategie, le politiche e le azioni messe in campo devono mirare a soluzioni che integrino crescita economica, inclusione sociale e tutela ambientale, secondo le indicazioni dell'Agenda 2030. Tuttavia, spesso queste finalità si scontrano con processi che di fatto rischiano di accentuare le disuguaglianze tra diversi contesti territoriali e sociali.

La settima edizione del convegno presenta le ricerche dottorali che indagano queste tematiche sotto diverse prospettive disciplinari, proponendo strumenti e approcci innovativi per affrontare le nuove emergenze ambientali e socio-economiche. A questo fine, i contributi si concentrano su come l'innovazione, declinata a diversi livelli – politico, procedurale e tecnologico – possa non solo ridurre le disuguaglianze, ma anche diventare un volano per la competitività locale e lo sviluppo sostenibile. Particolare attenzione è rivolta alle ricerche che presentano casi di studio concreti, stimolando il confronto tra approcci e esperienze diversi, così da individuare buone pratiche che possano ispirare azioni analoghe anche in altri contesti territoriali. Per promuovere un dialogo aperto e inclusivo sulle tematiche del convegno, il programma prevede cinque “open tables”. In ciascuno di questi tavoli, gruppi di dottorandi e dottorande avranno l'opportunità di discutere con due esperti su specifici focus tematici. A differenza delle tradizionali sessioni parallele, queste tavole rotonde si svolgeranno in sequenza al tavolo dei relatori, garantendo a tutti i partecipanti la possibilità di assistere a ogni discussione. I temi trattati dai cinque tavoli includono le sfide sociali, ambientali ed energetiche, il futuro di periferie urbane e aree interne e l'innovazione dei processi di rigenerazione urbana e territoriale.

PROGRAMMA

15:00 – 16:00 open table 3

Focus energia

“Transizione climatica e tecnologica e Città contemporanea. Strategie e strumenti adattivi di rigenerazione e innovazione sociale per il Piano urbanistico locale. Prospettive di ricerca”
William Aiello, Sapienza Università di Roma

“Vertical Greening Systems (VGS): una soluzione tecnologica sostenibile per la mitigazione dei cambiamenti climatici – Approccio metodologico per la valutazione della qualità, sostenibilità e durabilità nella progettazione”
Caterina Dalsasso, Sapienza Università di Roma

“Valutazione multi-criteriale per la riconversione degli edifici: criteri per la trasformazione sostenibile”
Antonella Masanotti, Università degli Studi di Roma TRE

“Heritage enhancement through Renewable Energy Communities (RECs): a case study in a small municipality of the Metropolitan City of Turin heritage”
Giorgia Malvasi, Politecnico di Torino

“Sistemi Multi-Agente come supporto alle Comunità Energetiche”
Alessandro Carrus, Università degli Studi di Cagliari

“Un approccio integrato alla rigenerazione della città esistente nel contesto delle direttive europee di efficientamento

energetico”

Enrico Losardo, *Sapienza Università di Roma*

“Il ruolo e le potenzialità degli spazi in-between e degli elementi di interfaccia nella costituzione delle CER. Simulazione e studio comparativo di strategie di intervento per due aree urbane”

Maurizio Sebastiano Serra, *Università degli Studi di Sassari*

Discussants

Andrea Iacomoni, *Professore di Urbanistica, Sapienza Università di Roma*

Ezio Micelli, *Professore di Estimo e Valutazione, Università Iuav di Venezia*

16:00 – 17:00 open table 4

Focus ambiente

“Pianificazione intercomunale e governance ambientale: strategie e buone pratiche in Europa”

Chiara Filicetti, *Sapienza Università di Roma*

“Rigenerazione e Infrastrutture: la Valutazione d’Impatto Ambientale come Strumento per l’Equilibrio Territoriale”

Davide Vettore, *Università degli Studi di Bergamo*

“Aree protette e transizione socio-ecologica. Strategie e modelli di sviluppo sostenibile in una visione unitaria di governo del territorio”

Lucrezia Pala, *Sapienza Università di Roma*

“Rischio idrico e forme dello spazio aperto. Configurazioni del

progetto di suolo tra performance adattiva, qualità spaziale e paesaggistica”

Simone Porfiri, *Università degli Studi di Camerino*

“L’impatto sociale delle nature-based solutions nei processi di rigenerazione urbana”

Giulia Mazzucco, *Università degli Studi di Genova*

“Innovazione tecnologica tramite l’uso di tecnologie fotoniche portatili e modelli rigenerativi per la resilienza urbana: soluzioni basate sulla natura per affrontare le sfide territoriali”

Francesca Sanfilippo, *Università di Cagliari*

“I paesaggi lacustri tra sfide ambientali e sociali. Il caso del bacino idrografico Bolsena-Marta”

Valentina Vittoria Calabrese, *Sapienza Università di Roma*

“Megarchitettura. Premesse per un contributo architettonico a problemi ambientali, politici, sociali e culturali”

Ayla Schiappacasse, *Università degli Studi di Genova*

Discussant

Fabrizio Battisti, *Professore di Estimo e Valutazione, Università degli Studi di Firenze*

Matteo Scamporrino, *Project Manager TPS Pro*

17:00 – 18:00 open table 5

Focus rigenerazione

“Valorizzare e riqualificare, la chiave per una nuova città contemporanea”

Maria D'Elia e Antonietta D'Elia, Università degli Studi di Salerno

“La rete tratturale del centro-sud Italia: strategie, strumenti e pratiche per la sua valorizzazione multifunzionale”

Antonella Marlene Milano, Politecnico di Bari

“L'impatto delle strategie di inter-modalità e multi-modalità applicate alle stazioni ferroviarie di media entità”

Ludovica Dangelo, Sapienza Università di Roma

“Innovare il processo di valutazione dei progetti di rigenerazione urbana attraverso la sperimentazione di una matrice quali-quantitativa parametrica: il caso studio della Marina di Latina”

Federico Ianiri, Sapienza Università di Roma

“Paesaggi in Trasformazione: l'impatto dei cantieri della linea AV/AC e il loro potenziale rigenerativo”

Silvia Marchesini, Università degli Studi di Padova

“C40 Reinventing Cities: Integrating Assessment, Planning, and Design for the Urban Regeneration of Bologna's Prati-Ravone District”

Isabella Giovanetti, Università degli Studi di Bologna

“Le gerarchie semantiche e concettuali nei documenti di pianificazione della Città Metropolitana di Cagliari”

Roberta Giulia Floris, Università degli Studi di Cagliari

Discussants

Ivan Blecic, Professore di Estimo e Valutazione, Università degli Studi di Cagliari

Fabrizio Finucci, Professore di Estimo e Valutazione, Università degli Studi Roma Tre

Andrea Iacomoni, Professore di Urbanistica, Sapienza Università di Roma

dalle 19:00

APERI-PhD

Aperitivo sociale presso NOF Club,
Borgo S. Frediano 17r - Firenze

A conclusione del convegno, è previsto un aperitivo sociale in cui, in modo informale, sarà possibile proseguire il confronto fra dottorandi e discussants. Un'occasione di incontro collettivo per favorire la creazione di reti tra dottorandi e docenti di Università diverse che lavorano su tematiche simili o complementari.



ENERGIA E PAESAGGIO

A cura di
Maurizio Tomazzoni,
Sandra Vecchietti, INU

L'energia appare sempre più essere elemento fondamentale per le società "avanzate", necessario in ogni settore di sviluppo come nella vita quotidiana. Le società oggi, ed in particolare le città, dipendono interamente dall'energia ed ogni suo blocco blocca a sua volta la vita stessa della comunità. Oggi e sempre più, dall'energia dipendono tutte le risorse primarie e la stessa acqua. Le guerre in atto, in particolare la guerra in Ucraina, dimostrano come ad essere colpite non sono le fonti idriche o gli stessi campi agricoli, ma le forniture energetiche che permettono l'utilizzo stesso delle fonti primarie. La risposta al costante aumento della richiesta di energia unitamente alla necessità di legare la produzione dell'energia alla transizione ecologica, ha fatto sì che la produzione di energia da fonti rinnovabili si stia sviluppando in modo esponenziale ma senza una regia territoriale, cosicché i "piani di settore" prevalgono interamente sulla pianificazione territoriale ed anche urbana.

Le direttive nazionali sono prevalentemente di tipo tecnico e normativo, spesso condizionate dalla necessità di approvvigionamento a fronte di una domanda in costante aumento, pertanto la riflessione legata al tema dell'uso del suolo, o degli impatti visivi o dell'inquinamento da elettromagnetismo, non sono valutati sufficientemente. Energia da idroelettrico, da fotovoltaico o eolico o altre sperimentazioni producono un impatto sul territorio non solo visivo, ma pongono da sempre, ed oggi sempre più, problemi all'abitabilità, all'uso dei suoli agricoli, agli attraversamenti dei caviddotti anche in aree naturali o protette. Con le comunità energetiche che sono già in via di sperimentazione, si apre la possibilità e capacità che esse divengano autonome (isole) e quindi in qualche modo possano sganciarsi dalla rete di trasporto dell'energia, e di conseguenza

influenzare l'occupazione di suolo che richiederebbe l'eolico od il fotovoltaico, per poter fornire energia ad un intero paese o comunità. Le comunità non hanno però alcuna incidenza, dal punto di vista della pianificazione, sui progetti di collegamento e delle reti, ovvero sulla gestione di energia, per i quali i grandi gestori impongono degli standard tecnici e normativi che rispondono sostanzialmente al criterio di miglior rapporto economia-efficienza.

I temi della produzione energetica attraverso fotovoltaico ed eolico, che dal punto di vista della trasformazione del paesaggio sono oggi i più impattanti, si uniscono a quello della produzione energetica idrica che però oggi appare giunta ad un limite, poiché le produzioni energetiche di grandi capacità comportano l'utilizzo o la formazione delle reti ad alta capacità e dei loro cavi e piloni che attraversano non solo città o paesi di fondovalle condizionandone spesso la crescita, ma anche territori incolti, boschi, ecc., i quali di fatto hanno caratterizzato molti territori e condizionano tutt'ora il paesaggio. Questo rappresenta l'altro aspetto della gestione dell'energia e della necessità della fruizione, e riguarda i territori non abitati ed uno sfruttamento del suolo finora mai preso in considerazione. Riguarda aspetti di inquinamento, uso del suolo, fragilità e vulnerabilità dell'impianto.

PROGRAMMA

Introduce e coordina

Giorgio Tecilla, Osservatorio del Paesaggio della provincia di Trento

“Energia ed ecologia, uso del territorio delle nuove fonti energetiche”

Luigi Spagnoli, Agronomo forestale, già Sindaco di Bolzano, Senatore

“Idroelettrico, storage e multiuso della risorsa: le sfide per il futuro nella gestione dell’acqua”

Alberto Pinter, Provincia autonoma di Trento – Responsabile Sviluppo Tecnico Amministrativo Impianti – Hydro Dolomiti Energia Srl

“La pianificazione energetica”

Giuseppe Milano, INU Puglia

“Mappatura delle zone idonee al fotovoltaico in Trentino”

Massimo Plazzer, Provincia autonoma di Trento – Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l’Energia Ufficio studi e pianificazione delle risorse energetiche

“La situazione in Toscana”

Monia Monni, Assessore all’ambiente della Regione Toscana

“La situazione in Sardegna”

Alessandra Casu, Università di Sassari

Conclusioni

“Il paesaggio delle reti”

Maurizio Tomazzoni, INU Trentino





DIRETTIVA EUROPEA CASE GREEN

A cura di
Gianni Biagi, URBIT

La nuova Direttiva sul rendimento energetico degli edifici (4ª rifusione dell'Energy Performance of Building Directive, ribattezzata "case green") è ufficialmente legge dell'Unione europea (è stata pubblicata l'8 maggio 2024 sulla G.U.). Con l'approvazione della nuova Direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive), l'Europa si orienta verso edifici sempre più sostenibili ed efficienti dal punto di vista energetico.

Attualmente gli edifici consumano il 40% dell'Energia Primaria Europea e producono il 36% delle emissioni di gas serra che sono responsabili dei cambiamenti climatici.

Il testo approvato prevede che gli stati membri, nella loro regolamentazione, attuino un "cambio di paradigma": l'efficienza energetica dell'involucro edilizio deve essere prioritaria (energy efficiency first) rispetto alle Fonti Energetiche Rinnovabili, le quali devono coprire il fabbisogno residuo di energia per la climatizzazione, illuminazione, mobilità elettrica, ecc., e non supplire alle inefficienze di edifici poco o male efficienti.

Il provvedimento impone che i Paesi membri procedano al recepimento entro due anni dall'entrata in vigore ovvero entro il 28 maggio 2026. La versione definitiva della Direttiva è meno vincolante rispetto alle bozze precedenti, ma gli obiettivi individuati dalla UE rimangono decisamente impegnativi.

L'obiettivo del FIT FOR 55, consiste nella riduzione del 55% delle emissioni nette di gas ad effetto serra, ossia, del consumo medio di Energia primaria (che è l'energia lorda richiesta dai servizi energetici degli edifici) entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.

Il traguardo conclusivo è fissato per il 2050 e prevede la neutralità climatica nella zona europea.

Sono previsti alcuni obiettivi intermedi che interessano diversi aspetti strategici:

- il consumo medio di energia primaria in kWh/(m²anno) dell'intero parco immobiliare residenziale dovrà diminuire di almeno del 16% (rispetto al 2020) entro il 2030 e di almeno del 20-22% (rispetto al 2020) entro il 2035; inoltre si chiede che almeno il 55 % del calo del consumo medio di energia primaria sia conseguito mediante la ristrutturazione del 43% degli edifici residenziali con le prestazioni peggiori;
- obiettivo "zero emissioni" (ZEmB) dal 2028 per tutti gli edifici pubblici di nuova costruzione e dal 2030 per le nuove costruzioni residenziali private;
- l'eliminazione di tutte le caldaie alimentate a combustibili fossili entro il 2040, passando da una soppressione dei sussidi pubblici già dal 2025.

In Europa gli immobili hanno in media una vita di 35 anni, in Italia 85, il 68% degli edifici nel nostro Paese (solo 21% in Francia) è in classe energetica più bassa (E, F, G) e il tasso ponderato annuo di riqualificazione energetica in Europa è di circa l'1%, mentre in Italia è salito a circa il 3,5% dall'avvio del superbonus.

L'Italia ha davanti una sfida importante caratterizzata da un parco immobiliare obsoleto, che vede l'84,5% degli edifici italiani costruiti prima del 1990 (contro il 65,6% della Francia e il 75,3% della Germania), e da un basso tasso di rinnovamento edilizio, che in Italia è pari allo 0,85% all'anno contro l'1,7% di Francia e Germania.

In Italia, con circa 13 milioni di edifici residenziali, l'impegno sarà particolarmente significativo anche se la Direttiva ci chiede di concentrare i nostri sforzi sui circa 5 milioni di edifici privati (43%) con prestazioni energetiche più basse, puntando a interventi di ristrutturazione significativi entro il 2030.

Il convegno si propone di approfondire questi temi cruciali, aprendo un confronto tra imprese, esperti del settore e professionisti.

PROGRAMMA

16:45 presentazione del convegno
Gianni Biagi, *URBIT*

Comunicazioni

“La nuova Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD)”

Pietro Novelli, *Architetto*

“Riqualificare di più e più in fretta. L'esperienza di Energiesprong”

Lorenzo Lipparini, *Relazioni istituzionali Edera srl*

“Qualità dei materiali per la riqualificazione energetico ambientale. Esperienze sul campo”

Tiziana Monterisi, *Ceo Ricehouse*

Tavola rotonda

Supportare la transizione ecologica: Case green, credito bancario e politiche di incentivazione

Coordina

Gianni Biagi, *URBIT*

Partecipano

Simone Gheri, *Direttore ANCI Toscana*

Valerio Marangolo, *Settore autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia, Regione Toscana*

Stefania Marini, *Ordine degli Architetti di Firenze*

Stefano Corsi, *Ordine degli Ingegneri di Firenze*

Francesco Sulli, *Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Firenze*



Cerimonia per il conferimento del Premio URBANISTICA 2024

A cura di **INU-URBIT** con la co-partecipazione del **Comune di Firenze**

L'appuntamento è presso la Sala d'Arme di Palazzo Vecchio Ingresso a numero chiuso su prenotazione. Iscrizioni presso la reception di Urbanpromo

Al termine della cerimonia è previsto un momento conviviale presso il Cortile di Michelozzo

La cerimonia di premiazione fa parte degli eventi OFF nell'ambito della 21^a Edizione di Urbanpromo

Il Premio URBANISTICA, giunto alla XVII edizione, è conferito ai progetti esposti nell'edizione 2023 tramite il voto espresso online dagli utenti registrati al sito di Urbanpromo. Dall'edizione 2016 i progetti sono valutati con riferimento alle tre categorie di votazione individuate dal Direttore della rivista per evidenziare i temi più importanti dell'urbanistica contemporanea.

PROGRAMMA

Introduce
Valentina Cosmi, *URBIT*, *coordinatrice del Premio URBANISTICA*

Consegnano il Premio URBANISTICA
Paolo Galuzzi, *Direttore di URBANISTICA*
Michele Talia, *Presidente INU*
Stefano Stanghellini, *Presidente Onorario INU*
Gianni Biagi, *Presidente URBIT*
Caterina Biti, *Comune di Firenze*

RIGENERAZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE

Progetti premiati:
Regione Lombardia, "PTR Vision 2030"
Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia, "Intercomunalità e transcalarità dell'Unione"
Comune di Prato, "Prato. Piano Strutturale 2024"

INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA GESTIONE URBANA

Progetti premiati:
Fondazione CR Firenze, "L'Innovation Center di Fondazione CR Firenze"
Provincia di Livorno, "HINGE – Intermodalità crescente fra bici e altro trasporto"
CooperToscana Società Cooperativa, "Urban Community Building"

NUOVE MODALITÀ DELL'ABITARE E DEL PRODURRE

Progetti premiati:
Regione Puglia e Puglia Valore Immobiliare Srl, "Ex Galateo a Lecce"
Investire SGR Spa e CooperToscana Società Cooperativa, "Home care e wellness di prossimità"
Molino Medori Srl, "Molino Living a Viterbo"

VENERDÌ
08/11
2024



PNRR. LE CONCRETE PROSPETTIVE DI CAMBIAMENTO PER LE NOSTRE CITTÀ

A cura di
Stefano Stanghellini,
URBIT

Urbanpromo si è occupato fin dall'inizio del PNRR concentrando la propria attenzione sugli investimenti destinati ad incidere sulla dimensione fisica delle città e del territorio italiano e conseguentemente anche sulla qualità della vita delle persone. L'impostazione dei PINQuA, dei Piani Urbani Integrati, dei progetti per l'attrattività dei borghi, degli investimenti volti a rendere i sistemi infrastrutturali funzionali ad una mobilità più efficiente e sostenibile, ed altro ancora, sono stati al centro di presentazioni ed approfondimenti che hanno dato conto dell'impegno profuso dalle numerosissime Amministrazioni pubbliche partecipi.

Questa edizione di Urbanpromo si posiziona in una fase matura del processo realizzativo, in cui le progettualità di massima hanno dato luogo alle progettazioni esecutive ed agli appalti dei lavori. Cosicché in molte città i cantieri sono aperti ed i lavori in pieno svolgimento. Si cominciano a prefigurare le concrete trasformazioni attivate dal PNRR, e quindi su tale base si possono impostare oggettive riflessioni sulla misura in cui le opportunità finanziarie generate dal PNRR sono state sfruttate nel nostro Paese. È questo l'obiettivo del convegno che questa edizione di Urbanpromo dedica al PNRR, presentando come di consueto uno spaccato di esperienze che attraversa tutta l'Italia.

PROGRAMMA

Introduce e coordina
Stefano Stanghellini, INU, URBIT

Relazioni di apertura

"PNRR: investimenti che cambiano il volto delle città"
Sonia Caffu, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per il PNRR

"L'intervento di CDP a sostegno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"
Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory CDP

Presentazione di esperienze

"PNRR: criticità e opportunità per il territorio"
Giacomo Parenti, Direttore Generale, Città Metropolitana di Firenze
Chiara Minozzi, Vicesindaco di Dicomano (FI)

"L'attuazione del Piano Territoriale Metropolitan di Bologna attraverso il PNRR"
Alessandro Delpiano, Direttore Area Pianificazione territoriale e Mobilità urbana sostenibile, Città Metropolitana di Bologna, Città metropolitana di Bologna

“PNRR – Rigenerazione e attrattività dei borghi storici. Sviluppo culturalmente orientato e sistema produttivo locale. La risposta di un territorio pianificato”

Alessandro Romoli, Sindaco di Bassano in Teverina (VT),
Presidente della Provincia di Viterbo

Francesco Giacobone, Urbanista, Consulente

“Umbria: percorsi di rigenerazione urbana nell'edilizia residenziale pubblica”

Emiliano Napoletti, Presidente ATER Umbria

“PNRR M1 C3 Investimento 2.2. 'Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale'. L'esperienza in Umbria”

Letizia Bruschi, Servizio Riqualificazione Urbana, Regione Umbria

Commenti

Dino Borri, Politecnico di Bari, già Assessore all'Urbanistica del Comune di Brindisi

“PNRR e rigenerazione urbana: l'esperienza della città di Modena”

Valeria Meloncelli, Direttrice Generale del Comune di Modena

“Mosaico Abitativo Solidale: una nuova versione dell'abitare a Parma”

Andrea Cantini, Dirigente Settore Politiche Abitative, Comune di Parma

“i3 PINQuA ad Andria: i primi esiti del cambiamento verso la rigenerazione urbana e la sostenibilità ambientale”

Anna Maria Curcuruto, Assessore all'Urbanistica, Comune di Andria

“Rifunionalizzazione del Mercato rionale di via Adige a Lecce. Spazio multifunzionale e attrattore urbano”

Giovanni Puce, Dirigente Lavori Pubblici, Comune di Lecce

“PINQuA <Abitare Udine: Quartiere San Domenico”

Andrea Zini, Assessore alla Pianificazione territoriale – Comune di Udine

Discussant

Dino Borri, Politecnico di Bari, già Assessore all'Urbanistica del Comune di Brindisi

Valerio Barberis, Università di Firenze, già Assessore all'Urbanistica del Comune di Prato

Conclusioni

Sonia Caffu, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ispettorato Generale per il PNRR

Maria Elena Perretti, Responsabile Advisory CDP



IA: IMPATTI POTENZIALI E NUOVE PROSPETTIVE NEL CAMPO DELL'ESTIMO E DELLA VALUTAZIONE prima parte

A cura di
Alessandra Oppio,
Marta Bottero, SIEV

Comitato Scientifico-
Organizzativo del Seminario
Marta Bottero, Alessandra
Oppio, Giulio Mondini,
Stefano Stanghellini,
Giovanna Acampa, Fabrizio
Battisti, Giorgia Malvasi,
Eleonora Righetto

Negli ultimi anni le tecniche di Intelligenza Artificiale sono sempre più impiegate per svolgere operazioni di classificazione, associazione, ottimizzazione e previsione in molteplici domini applicativi. Nell'ambito della disciplina dell'Estimo e della Valutazione il ricorso alle stime su larga scala e la messa a punto di strumenti di supporto alle decisioni complesse ha richiesto da tempo l'uso di algoritmi capaci di raccogliere, analizzare e processare una grande quantità di dati. Inoltre, la crescente disponibilità di Big data provenienti da fonti differenti (consumi energetici, emissioni in atmosfera, uso del suolo, mobilità, etc.) amplifica le potenzialità dell'uso dell'Intelligenza Artificiale nei processi di valutazione delle trasformazioni urbane e territoriali, rendendo più efficace la capacità di identificare pattern che i metodi tradizionali non riescono a cogliere, di supportare in modo più robusto le analisi predittive e di fornire un aiuto nella generazione di scenari alternativi nell'ambito di problemi decisionali caratterizzati da elevata complessità e incertezza. In questo quadro il seminario si pone l'obiettivo di riflettere sul ruolo che l'Intelligenza Artificiale esercita nella nostra società sotto diversi profili, che saranno indagati mediante il coinvolgimento di esperti con conoscenze e competenze utili a delineare il contesto nell'ambito del quale si pongono le sfide della ricerca, della didattica e della professione per la disciplina dell'Estimo e della Valutazione.

PROGRAMMA

9:30 apertura lavori

Saluti iniziali e introduzione

Susanna Caccia Gherardini, *Direttrice del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze*
Alessandra Oppio, *Politecnico di Milano, Presidente SIEV*

Relazioni introduttive

Flavio Giobergia, *Professore di Ingegneria Informatica presso il Politecnico di Torino*

Federico Cugurullo, *Professore di Smart and Sustainable Urbanism presso il Trinity College di Dublino*

Barbara Boschetti, *Professoressa in Diritto amministrativo presso la Facoltà di scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*

Daniele Chiffi, *Professore di Logica e Filosofia della scienza presso il Politecnico di Milano*

Panel di discussione

Modera

Giulio Mondini, SIEV

Intervengono

Patrizia Lombardi, Elena Fregonara, Benedetto Manganelli, Ivan Blečić, Pierluigi Morano, Antonio Nesticò, Ezio Micelli, Enrico Fattinanzi, Giovanna Acampa, Francesca Torrieri, Gianpiero Bambagioni, Nicola Arcaini, Stefano Frigerio, Giuseppe Esposito



MOBILITÀ INTEGRATA SOSTENIBILE: VOCAZIONI TERRITORIALI DELLE STAZIONI FERROVIARIE

A cura di
Iginio Rossi e **Francesco
Sbetti**, INU

Negli ultimi anni ha assunto un'importanza sempre più rilevante esaminare e individuare strumenti, modalità e soluzioni per migliorare l'efficienza di città e territori attraverso la rete degli spostamenti più sostenibili (pedonali, cammini, ciclabili, ferroviari) all'interno del più generale sistema della mobilità lavorando sull'accessibilità e sulle pianificazioni congiunte. Le relazioni esistenti e/o potenziali tra le stazioni ferroviarie e i contesti territoriali di riferimento svolgono un ruolo primario per il rafforzamento di quella visione della mobilità integrata attiva e "dolce" che sta alla base della rigenerazione territoriale.

A tal proposito la Direzione Strategie, Sostenibilità e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture di Polo, di Rete Ferroviaria Italiana, attraverso moderni sistemi di location intelligence e con particolare riferimento alla piattaforma StationLAND, ha sviluppato una specifica analisi che permette di definire le vocazioni territoriali delle stazioni ferroviarie: ovvero l'ideale destinazione funzionale che orienta le successive linee di sviluppo dei servizi e delle infrastrutture.

La vocazione territoriale viene intesa come un insieme di caratteristiche che definisce le funzioni intorno alle stazioni, funzioni che possono essere raggiunte direttamente a piedi o attraverso spostamenti con modalità sostenibili. RFI individua 9 temi che rappresentano i principali motivi alla base degli spostamenti ferroviari degli utenti: Turismo; Studio; Lavoro; Salute; Shopping; Grandi eventi e svago; Porti; Aeroporti; Residenziale.

Nella dimensione nazionale, caratterizzata da articolate e frammentate complessità, si sta diffondendo l'impegno per una visione Paese in cui l'accessibilità e la mobilità sostenibile

devono mirare a quel cambio di paradigma orientato a politiche integrate, con attenzione alla rigenerazione territoriale, alla pianificazione e progettazione più efficace e alle connessioni prestazionali.

L'incontro è l'occasione per approfondire una prima metodologia di analisi per poi, attraverso il confronto tra esperti ed esperienze in fase di realizzazione anche appartenenti al vasto programma del PNRR, consentire di fare emergere le prospettive di sviluppo coerenti con l'impianto tematico considerato, in modo particolare per quanto riguarda i temi del turismo, del turismo slow e delle relazioni con i poli universitari.

PROGRAMMA

Conduce

Iginio Rossi, INU – URBIT

Saluti istituzionali

Luigi Contestabile, Rete Ferroviaria Italiana, RFI

Michele Talia, Presidente INU

Motivazioni e attese

Iginio Rossi, INU – URBIT

Stazioni città e territori

"Le Vocazioni territoriali delle stazioni Ferroviarie"

Luigi Contestabile, Rete Ferroviaria Italiana

"Mobilità integrata e rigenerazione"

Francesco Sbetti, INU – URBIT

Vocazione territoriale turismo e turismo slow

“Vocazione turismo slow – Atlante mobilità Dolce”
Giulio Senes, *Università degli Studi di Milano e AMODO*

“Rete dei siti UNESCO”
Vito Signati, *Mirabilia*

“Progetti di riequilibrio territoriale attraverso il turismo lento in treno e bicicletta tra i siti UNESCO”
Andrea Rolando, *Politecnico di Milano*

“Turismo slow car free: dai cammini ai percorsi cicloturistici”
Alessandra Bonfanti, *Legambiente*

Vocazione territoriale universitaria

“Le stazioni dello studio”
Stefano Fondi, *Rete Ferroviaria Italiana*

“Progetto ciclabile Stazione Termini-Università La Sapienza”
Anna Donati, *Roma Servizi per la Mobilità*

“E pur si muove! In bici tra le università di Padova”
Alberto Marescotti, *Comune di Padova*

“Dalla ciclabilità di quartiere alla connessione con la ciclabilità della città di Milano, con particolare attenzione ai quartieri universitari”
Matteo Colleoni, *Università degli Studi di Milano Bicocca*

Dibattito





PROGETTARE NEL_IL DISORDINE prima parte

A cura di
Giuseppe De Luca, INU e
Carlo Pisano, Università
degli Studi di Firenze

Il Convegno vuole affrontare il tema della gestione del territorio e delle sue trasformazioni attraverso l'utilizzo di pratiche di soft policies e soft power; strumenti informali che stanno progressivamente affiancando gli strumenti e gli iter ordinari, più formali e vincolistici, della pianificazione e della progettazione, consentendo una maggiore varietà degli esiti possibili, la riduzione dei tempi e un incremento della qualità finale dei risultati.

Il Convegno vuole quindi fare il punto su queste pratiche sperimentali ed esplorare quanto di questa modalità possa costituire il sentiero per aggiornare la disciplina del governo del territorio in Europa.

La call for papers si propone di selezionare una rosa di contributi per avviare un dibattito e fornire nuove ipotesi di lavoro alla comunità scientifica.

PROGRAMMA

Introduce:

Carlo Pisano, *Università degli Studi di Firenze*

9:30 – 11:15 prima sessione

Approcci

Modera

Stefano Moroni, *Professore Ordinario di Pianificazione, Politecnico di Milano*

“Climate change, climate strange, strange planning change”

Vito Garramone, Carlo Dall’Omo, Vittore Negretto, Francesco Musco, *Università Iuav di Venezia*

“Possibilità e pianificazione: ‘progettare il disordine’ o ‘ordinare senza progetto?’”

Anita De Franco, *Politecnico di Milano*

“Per un piano utile”

Paolo Galuzzi, *Sapienza Università di Roma*
Piergiorgio Vitillo, *Politecnico di Milano*

“L’ineludibile complessità dell’incertezza. Il ruolo del piano nei processi di rigenerazione urbana”

Antonio Bocca, *Università di Camerino*

“Urbanistica periferica. Riflessioni a partire dal caso di Santiago del Cile”

Emanuel Giannotti, *Università Iuav di Venezia*

“Indagare il metabolismo urbano nei contesti multirischio.
Una review orientata alla definizione del concetto di rischio
metabolico”

**Sara Piccirillo, Benedetta Pastena, Federica Vingelli,
Michelangelo Russo**, *Università degli Studi di Napoli Federico II*

11:45 – 13:30 seconda sessione

Casi studio

Modera

Roberto Masciarucci, già *Professore Ordinario di Urbanistica
presso l'Università degli Studi "G.d'Annunzio" di Chieti-Pescara*

“Tra Metaprogetto e Disegno Urbano. Un approccio induttivo
per rigenerare gli spazi residuali delle Tangenziali Milanesi”

Nicolò Chierichetti, *Politecnico di Milano*

“Il Progetto Restart Begato nel quartiere Diamante a Genova:
un cantiere di sperimentazione dialogante tra istituzioni e
comunità”

Massimiliano Giberti, *Università degli Studi di Genova*

Marco Guarino, *Architetto*

Paolo Putti, *Cooperativa Agirà – Genova*

Elisabetta Rossi, *Comune di Genova*

Maddalena Rossi, *Università degli Studi di Firenze*

Francesca Salvarani, *Architetta*

“Supertrento”

Teresa Pedretti, *Studio Campomarzio*

“Applicare la metodologia degli Urban Living Lab (ULL) per la
co-progettazione della transizione nei siti di interesse Nazionale
(SIN). Il caso di Bagnoli”

**Bruna Vendemmia, Libera Amenta, Maria Fabrizia Clemente,
Rosaria Iodice**, *Università degli Studi di Napoli Federico II*

“Planning and designing with(in) uncertainties and disorder.
Reflections from the case of Jubileumsparken, Gothenburg”

Beatrice Galimberti, *Politecnico di Milano*

“Nuove forme di fragilità urbana per la città disordinata: Riusi
Temporanei, il caso di Reggio Emilia”

Irene Manzini Ceinar, *UCL London's Global University*

Francesca Salsi, Nicoletta Levi, Graziana Bonvicini, *Comune
di Reggio Emilia*



PROGETTARE NEL_IL DISORDINE seconda parte

A cura di
Giuseppe De Luca, INU e
Carlo Pisano, Università
degli Studi di Firenze

Il Convegno scientifico vuole affrontare il tema della gestione del territorio e delle sue trasformazioni attraverso l'utilizzo di pratiche di soft policies e soft power; strumenti informali che stanno progressivamente affiancando gli strumenti e gli iter ordinari, più formali e vincolistici, della pianificazione e della progettazione, consentendo una maggiore varietà degli esiti possibili, la riduzione dei tempi e un incremento della qualità finale dei risultati.

Il Convegno vuole quindi fare il punto su queste pratiche sperimentali ed esplorare quanto di questa modalità possa costituire il sentiero per aggiornare la disciplina del governo del territorio in Europa.

La call for papers si propone di selezionare una rosa di contributi per avviare un dibattito e fornire nuove ipotesi di lavoro alla comunità scientifica.

PROGRAMMA

14:30 – 16:15 prima parte

Meccanismi

Modera

Ivan Blečić, *Professore Ordinario di Estimo e Valutazione e Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura, Università degli Studi di Cagliari*

“Analisi delle pratiche informali nelle politiche per il paesaggio attraverso il framework Urban Maestro”

Veronica Saggi, *Università degli Studi di Cagliari*

“Trent'anni di Ecosistema Urbano: Evoluzioni e complessità della transizione ecologica nelle città”

Jacopo Conti, Marina Trentin, Mario Zambrini, *Ambiente Italia*
Mirko Laurenti, Andrea Minutolo, *Legambiente*

“Un disegno partecipato. Il futuro prossimo per la progettazione di spazi pubblici di qualità”

Chiara Nardis, Maddalena Rossi, *Università degli Studi di Firenze*

“Pianificazione in pratica: l'impatto del PNRR sulla Città Metropolitana”

Flavia Rizzuto, *Università degli Studi di Bologna*
Martina Massari, Francesca Sabatini, *Università degli Studi di Firenze*

“Rigenerazione socioeconomica nei territori interni: le cooperative di comunità e le politiche place-based”

Desiree Saladino, *Università degli Studi di Palermo*

“Progettare sperimentando. L’approccio transitorio per rinnovare le pratiche di pianificazione”

Paolo Cottino, Giorgio De Ambrogio, *KCity Rigenerazione Urbana*

16:45 – 18:30 seconda sessione

Strumenti

Modera

Patrizia Gabellini, *Professore onorario di Urbanistica del Politecnico di Milano*

“Aree naturali protette e buon governo del territorio. Il Piano d’area del Parco del Po piemontese, tra eredità e innovazione”

Benedetta Giudice, Gabriella Negrini, Valeria Vitulano, Angioletta Voghera, *Politecnico di Torino*

“Prospettive per una pianificazione territoriale ecologicamente orientata. Adattabilità e modulazione temporale degli interventi nel PTM della CM di Milano”

Laura Pogliani, Andrea Arcidiacono, Silvia Ronchi, Viviana di Martino, Francesca Mazza, *Politecnico di Milano*

“La valutazione di impatto e lo sviluppo urbano place-based: il caso d’uso dei Progetti Integrati d’Ambito”

Barbara Stumpo, Luca Scolfaro e Alessandro Portinaro, *Linksfoundation*

“The green ambition. Greening plans as catalysts of urban biodiversity in Italy”

Maria Chiara Pastore, Luca Lazzarini, Annarita Lapenna, *Politecnico di Milano*

“Contrastare l’abbandono dei territori rurali mediante nuove opportunità. Un’analisi comparativa di strumenti di pianificazione informale di area vasta a supporto del sistema infrastrutturale”

Valeria Francioli, Valeria Lingua, *Università degli Studi di Firenze*

“Play here, play there, play everywhere. I “piani del gioco” come elemento emergente della pianificazione strategica contemporanea”

Benedetta Masiani, *Università degli Studi di Firenze*
Jacopo Ammendola, *Libera Università di Bolzano*

Conclusioni

Giuseppe De Luca, *INU*



IA: IMPATTI POTENZIALI E NUOVE PROSPETTIVE NEL CAMPO DELL'ESTIMO E DELLA VALUTAZIONE seconda parte

A cura di
Alessandra Oppio,
Marta Bottero, SIEV

Comitato Scientifico-
Organizzativo del Seminario
Marta Bottero, Alessandra
Oppio, Giulio Mondini,
Stefano Stanghellini,
Giovanna Acampa, Fabrizio
Battisti, Giorgia Malvasi,
Eleonora Righetto

Negli ultimi anni le tecniche di Intelligenza Artificiale sono sempre più impiegate per svolgere operazioni di classificazione, associazione, ottimizzazione e previsione in molteplici domini applicativi. Nell'ambito della disciplina dell'Estimo e della Valutazione il ricorso alle stime su larga scala e la messa a punto di strumenti di supporto alle decisioni complesse ha richiesto da tempo l'uso di algoritmi capaci di raccogliere, analizzare e processare una grande quantità di dati. Inoltre, la crescente disponibilità di Big data provenienti da fonti differenti (consumi energetici, emissioni in atmosfera, uso del suolo, mobilità, etc.) amplifica le potenzialità dell'uso dell'Intelligenza Artificiale nei processi di valutazione delle trasformazioni urbane e territoriali, rendendo più efficace la capacità di identificare pattern che i metodi tradizionali non riescono a cogliere, di supportare in modo più robusto le analisi predittive e di fornire un aiuto nella generazione di scenari alternativi nell'ambito di problemi decisionali caratterizzati da elevata complessità e incertezza. In questo quadro il seminario si pone l'obiettivo di riflettere sul ruolo che l'Intelligenza Artificiale esercita nella nostra società sotto diversi profili, che saranno indagati mediante il coinvolgimento di esperti con conoscenze e competenze utili a delineare il contesto nell'ambito del quale si pongono le sfide della ricerca, della didattica e della professione per la disciplina dell'Estimo e della Valutazione.

PROGRAMMA

Introduzione
Fabrizio Battisti, *Università di Firenze*

Presentazione dei contributi

AI e mercato immobiliare
Moderano
Giorgia Malvasi e Laura Gabrielli

"Un approccio innovativo market-oriented nelle stime immobiliari: Principio di Massima Entropia e Misure di Similarità"
Pierfrancesco De Paola, Francesco Tajani, Daniela Tavano

"Automazione delle indagini di mercato: Integrazione di Web Scraper, Natural Language Processing e Machine Learning"
Edda Donati, Sergio Copiello, Pietro Bonifaci

"Analisi e valutazione del mercato immobiliare urbano: un approccio basato sull'Intelligenza Artificiale ed Analisi di Regressione"
Rossella Scorzelli, Benedetto Manganeli

AI e strumenti di supporto alla decisione
Moderano
Elena Todella e Giulia Datola

"Misurazione delle variabili nei modelli di valutazione avanzati: un approccio metodologico razionale"
Felicia Di Liddo, Aurora Greta Ruggeri, Laura Gabrielli,

Francesco Tajani, Pierluigi Morano

"Il processo decisionale non è tanto una questione di intelligenza (artificiale o meno)"

Isabella M. Lami, Stefano Moroni

"Generare Conoscenza Condivisa: il ruolo dell'IA nella strutturazione dei problemi decisionali"

Sabrina Sacco, Maria Cerreta

AI e sostenibilità

Moderano

Eleonora Righetto e Federico Dell'Anna

"Valutazioni massive della qualità urbana con l'impiego di AI: esempi di applicazione alla camminabilità urbana"

Ivan Blečić, Matteo Mocchi, Emanuel Muroi, Valeria Saiu, Giuseppe A. Trunfio

"Sfruttare Modelli Generativi di IA per la Conservazione e l'Analisi Culturale: Caso d'Uso dell'Architettura Persiana"

Shamandi Honejni, Gianvito Urgese

"Valori allo specchio. Aspetti economico-valutativi dei Digital Twins nella tutela del patrimonio storico-architettonico"

Maria Rosa Trovato, Ludovica Nasca, Vittoria Ventura, Salvatore Giuffrida

Conclusioni

Marta Bottero, Politecnico di Torino, Direttrice della rivista SIEV "Valori e Valutazioni"

Contributi disponibili quali paper sottoposti alla discussione

- Machine Learning per la previsione dei sovraccosti. Un'applicazione nell'edilizia ospedaliera
Giovanna Acampa, Alessio Pino
- Intelligenza Artificiale e turismo sostenibile: un modello integrato per la valutazione d'impatto
Giovanna Acampa, Fabrizio Finucci, Mariolina Grasso, Daniele Mazzoni
- Artificial Intelligence Impact on Multi-Criteria Spatial Decision Support System (MC-SDSS) for Developing Affordable Smart Cities Solutions
Dana Al Mamlouk, Sara Torabi Moghadam, Patrizia Lombardi, Gianvito Urgese
- I sistemi di intelligenza artificiale a supporto delle valutazioni immobiliari: Un'Analisi della Letteratura
Mariarosaria Angrisano, Luigi Fusco Girard
- Modelli GAN e Urban Management: l'integrazione dei dati nei processi di sviluppo immobiliare
Matteo Barisone, Alice Barreca, Diana Rolando, Concetta Sulpizio
- Spatial Multi-Criteria Analysis ed IA per la valutazione dei contenuti dei Piani e Programmi di assetto urbano
Fabrizio Battisti, Carlo Pisano
- Nuove infrastrutture di trasporto e benefici sul valore immobiliare: un modello Difference-In-Differences (DID) nella città di Sydney (Australia)
Marta Bottero, Caterina Caprioli, Matthew Ng, Chris Pettit
- Mappare le tendenze immobiliari con il Machine Learning: l'analisi degli annunci immobiliari attraverso il Natural Language Processing
Marta Bottero, Federico Dell'Anna, Sara Monaci, Simone Persino
- Innovazioni organizzative per il governo degli impatti del turismo sul territorio: pressioni ambientali, dinamiche immobiliari, fenomeni sociali. Una prima literature review
Francesco Calabrò, Mariangela Musolino, Domenico Enrico Massimo, Lucia Varra
- Il Valutatore in Chat(GPT)
Cristian Cannao, Giuseppe Onni, Alessandra Casu

- Misurare il livello di SMARTNESS del mercato immobiliare: potenzialità di Intelligenza Artificiale e Big Data in ottica ESG
Marta Dell'Ovo, Andrea Benedetto, Alessandra Oppio
- Il potenziale trasformativo dell'intelligenza artificiale nei processi di valutazione: rischi ed opportunità nella prospettiva dell'approccio human-centred
Girard Luigi Fusco, Francesca Nocca
- Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale per la determinazione del canone di locazione degli immobili residenziali
Marco Locurcio, Pierluigi Morano, Felicia Di Liddo, Fabio Castellana, Rodolfo Sardone
- IA e Realtà Virtuale per innovativi dataset catastali
Maria Macchiaroli, Luigi Dolores, Gianluigi De Mare
- Machine Learning ed eXplainable Artificial Intelligence per le stime immobiliari
Gabriella Maselli, Antonio Nesticò
- Implementazione dell'intelligenza artificiale per la definizione di modelli valutativi ottimali: una applicazione nella stima del discount rate
Pierluigi Morano, Marco Locurcio, Pasquale Balena, Francesco Tajani
- IA e rischi ESG nella valutazione immobiliare: opportunità e impatti
Alessandra Oppio, Ezio Micelli, Giampiero Bambagioni
- Valutazione delle azioni climatiche inclusive: presentazione di un framework innovativo per valutare l'efficacia delle soluzioni basate sulla natura nelle città Europee
Virginia Pellerey, Sara Torabi Moghadam
- Interferenze metodologico-strumentali tra intelligenza artificiale e valutazioni multicriteriali per processi decisionali antropocentrici sostenibili
Francesco Sica, Maria Rosaria Guarini
- *L'intelligenza artificiale nel settore immobiliare: stato dell'arte e prospettive future*
Francesca Torrieri, Alessandra Oppio, Giovanni Maria Gaiti, Marco Rossitti
- Valutazioni integrate con il supporto dell'AI; un'analisi degli impatti che genererà nuovi sistemi di supporto alla decisione ibridi
Marco Volpatti, Giulio Mondini, Adriano Bisello, Marta Carla Bottero



TURISMO SOSTENIBILE E VALORIALE: le buone pratiche di Città del Vino fra enoturismo e pianificazione

A cura di
Valeria Lingua, DIDA
Università di Firenze,
Iole Piscolla, Città del Vino

Nella settimana successiva ad Urbanpromo, Firenze ospiterà il G7 Turismo. D'intesa con il Ministero del Turismo si è convenuto di circoscrivere l'esame delle interdipendenze tra governo del territorio e sviluppo del turismo ad alcuni punti, comunque utili per consolidare la presenza del rilevante tema nel programma di Urbanpromo.

Di qui la focalizzazione sull'enoturismo della tradizionale presenza delle Città del Vino.

In questo quadro, in convegno provvede a sviluppare i seguenti temi:

- la presentazione di buone pratiche pratiche enoturistiche per destinazioni turistiche sostenibili;
- la valorizzazione e il governo del territorio in relazione ad ambiente, cultura, comunità locale e patrimonio enogastronomico.

PROGRAMMA

Saluti

Iole Piscolla, *Giornalista e Responsabile Turismo e Progetti Associazione Nazionale Città del Vino*

Angelo Radica, *Presidente Associazione Nazionale Città del Vino, Sindaco di Tollo*

Stefano Stanghellini, *Presidente Onorario Istituto Nazionale di Urbanistica, Presidente Consiglio scientifico di URBIT*

Presentazione

"Storia e prospettive del Piano Regolatore delle Città del Vino"
Valeria Lingua, *Docente Dipartimento di Architettura Università di Firenze, Assessore alla Pianificazione strategica ed al Governo del territorio del Comune di San Gimignano*

Modera

Walter Fortini, *Giornalista Toscana Notizie Agenzia Informativa Giunta Regionale della Toscana*

Interventi

"Turismo sostenibile e nuovi strumenti di Piano"
Roberto Mascarucci, *Professore di Urbanistica Università di Chieti - Pescara*

"Conoscenza e Sostenibilità: strumenti toscani per una gestione consapevole delle trasformazioni del paesaggio"
Ilaria Tabarrani, *Responsabile E.Q. presso la Direzione Urbanistica e Sostenibilità di Regione Toscana*

"Accessibilità, turismo e sostenibilità: la buona pratica di Carmignano"
Edoardo Prestanti, *Sindaco di Carmignano e Coordinatore Città del Vino della Toscana*

"La Vendemmia Turistica Didattica in Friuli Venezia Giulia"
Maurizio d'Ossualdo, *ViceSindaco Corno di Rosazzo (UD) e Consigliere Ancv Delegato all'innovazione*

"Il territorio come patrimonio e risorsa condivisa: i progetti Cammini, Strada dei bambini e Patto educativo di comunità"
Pierantonio Geronazzo, Vice Sindaco di Valdobbiadene con Delega alla Pianificazione del Territorio, al Paesaggio e all'Edilizia
Danilo Casertano e **Andrea Rossetto**, Terre s.r.l., Università LUMSA

"Con.Ver.Si, il progetto 'buona pratica' delle Valli di Siena"
Sara Naldoni e **Eleonora Giannini**, Co-fondatrici e progettiste Urban LIFE spin off, Università di Firenze

"Enoturismo fra sostenibilità, servizi ed area vasta: il caso della Valdichiana senese e del Comune di Montepulciano 'Destinazione turistica sostenibile' con certificazione internazionale 'Gstc – Global Sustainable Tourism Council'"
Michele Angiolini, Sindaco di Montepulciano e Responsabile Turismo ANCI Toscana
Bruna Carino, Direttore Strada del Vino Nobile di Montepulciano e dei Sapori della Valdichiana Senese

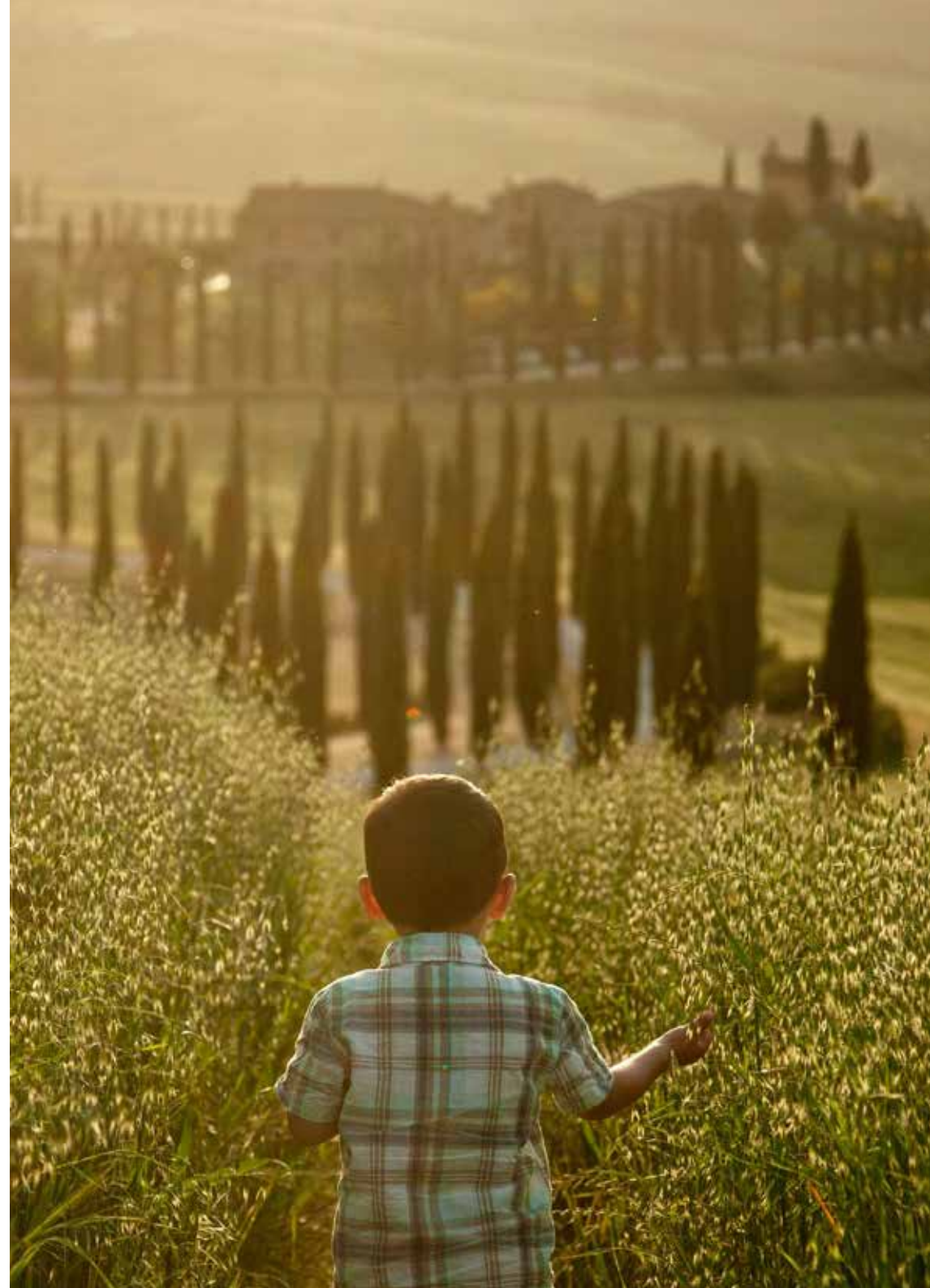
15:40

Premiazione del Concorso

"La Miglior Pratica Urbanistica delle Città del Vino: miglior Piano, Buona Pratica, Progetto"

16:45 - 18:30

Degustazione dei vini del Comune premiato e banco di assaggio del Concorso Enologico Internazionale di Città del Vino





IL RAPPORTO DAL TERRITORIO DELL'INU E LA RICERCA ISTITUZIONALE

A cura di
Donato Di Ludovico,
Simone Ombuen,
Pierluigi Properzi, INU

L'Istituto Nazionale di Urbanistica dedica da sempre una particolare attenzione ai temi di ricerca e di interpretazione dei fenomeni urbani e dei temi di governo del territorio. Dal 1995 tale attenzione si concretizza in due filoni di attività; nelle proposte legislative – l'ultima, nazionale, è stata presentata al Parlamento nello scorso luglio – e nella produzione del Rapporto dal Territorio, che ha il compito di descrivere ed interpretare le concrete attività di pianificazione e di governo del territorio in corso, e di raccogliere gli avanzamenti conoscitivi ed interpretativi che emergono dai gruppi di lavoro nazionali dell'INU.

Questo seminario nazionale di presentazione dell'ultima edizione del Rapporto dal Territorio ha l'obiettivo di evidenziare le profonde interrelazioni fra formazione dei quadri conoscitivi e pianificazione, e di aprire un confronto sugli elementi che ne emergono e sulle attività di ricerca dell'Istituto in esso raccolte. Sarà anche l'occasione per avviare la preparazione di un evento nazionale che restituisca uno stato dell'arte fra i soggetti istituzionali che svolgono attività di ricerca a supporto della pianificazione e della formazione delle politiche.

PROGRAMMA

Introduzione

Michele Talia, *Presidente INU*

Giovanni Vetrillo, *Dir. Politiche urbane e Montagna, DARA-PCM*

Coordina

Donato Di Ludovico, *INU*

15:00 prima sessione

Il Rapporto dal Territorio 2023

Simone Ombuen, *INU*

Carmen Giannino, *INU*

Angioletta Voghera, *INU*

15:45 seconda sessione

La rete dei Rapporti istituzionali

Michele Munafò, *ISPRA*

Luigi Costanzo, *ISTAT*

Francesco Monaco, *ANCI-IFEL*

Manlio Calzaroni, *ASviS, responsabile Area ricerca*

Gabriele Pasqui, *Commissione nazionale ASN*

Roberto Malvezzi, *CNR*

Conclusioni

Pierluigi Properzi, *INU, curatore scientifico RdT*



DALL'ISOLOTTO ALLE MURATE. L'evoluzione dell'abitare pubblico e sociale nella città di Firenze. Riflessioni per il futuro

A cura di
Gianni Biagi, URBIT

Il convegno intende esplorare, partendo dalle esperienze del villaggio residenziale pubblico dell'Isolotto, completato 70 anni fa, e dal recupero di una prima parte dell'ex carcere delle "Murate" per residenze sociali, completato 20 anni fa, l'evoluzione delle residenze sociali pubbliche in città e le prospettive per il futuro.

PROGRAMMA

14:30 – 16:30 prima parte

Presentazione

Gianni Biagi, *Presidente URBIT*

Saluti introduttivi

Eugenio Giani, *Presidente della Regione Toscana*

Relazioni sulle esperienze

"Isolotto oggi. Una riflessione sull'esperienza "non case ma città"

Massimo Morisi, *Università degli Studi di Firenze*

"Le Murate ieri e oggi. Un'esperienza ripetibile!"

Roberto Melosi, *Architetto*

Riflessioni sull'abitare sociale in città

"L'abitazione pubblica a Firenze dagli anni 50 ad oggi"

Chiara Agnoletti, *IRPET*

Riflessioni per il futuro dell'abitare

"Nuove forme dell'abitare oggi"

Marco Casamonti, *Università degli Studi di Genova*

16:45 – 18:00 seconda parte

Tavola rotonda

L'edilizia sociale oggi

Coordina

Emanuele Baldi, *La Nazione*

Introduce

Michele Talia, *Presidente INU*

Intervengono

Serena Spinelli, *Assessore Casa e Welfare Regione Toscana*

Tea Albini, *già Assessore alla casa del Comune di Firenze*

Nicola Paulesu, *Assessore al welfare, sociale e casa del Comune di Firenze*

Mirko Dormentoni, *Presidente Quartiere 4 Firenze*

Mirco Ruffilli, *Presidente Quartiere 1 Firenze*

Andrea Aleardi, *Direttore della Fondazione Michelucci*

Fabrizio Rossi Prodi, *Università degli Studi di Firenze*

Patrizia Giunti, *Presidente Fondazione La Pira*

Conclusioni

Sara Funaro, *Sindaca di Firenze*

con il patrocinio di



promotori



con la partecipazione e il sostegno di



partnership



enti co-organizzatori



media partner



